



**RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C.**

**e**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016 s.m.i.**

**al 31.12.2024**

**Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.**

Sede in Via TRONCAVIA 6 - 00049 VELLETRI (RM)

Capitale sociale Euro 2.500.090,00 i.v.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016 s.m.i. AL 31.12.2024**

Signori Soci,

il presente documento, sottoposto alla Vostra attenzione, assolve agli obblighi previsti dall'articolo 2428 del Codice Civile (Relazione sulla Gestione degli Amministratori) e dall'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate D.Lgs. 175/2016 s.m.i. (Relazione sul Governo Societario).

L'obiettivo è quello di completare e integrare l'informativa di bilancio, consentendo una comprensione adeguata della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società. Ciò avviene attraverso l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, dell'andamento e del risultato di gestione, considerati nel loro complesso e nei vari settori operativi, con particolare attenzione ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

La Società, in quanto soggetta a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 s.m.i., è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **SISTEMA DI GOVERNO e ORGANI SOCIETARI**

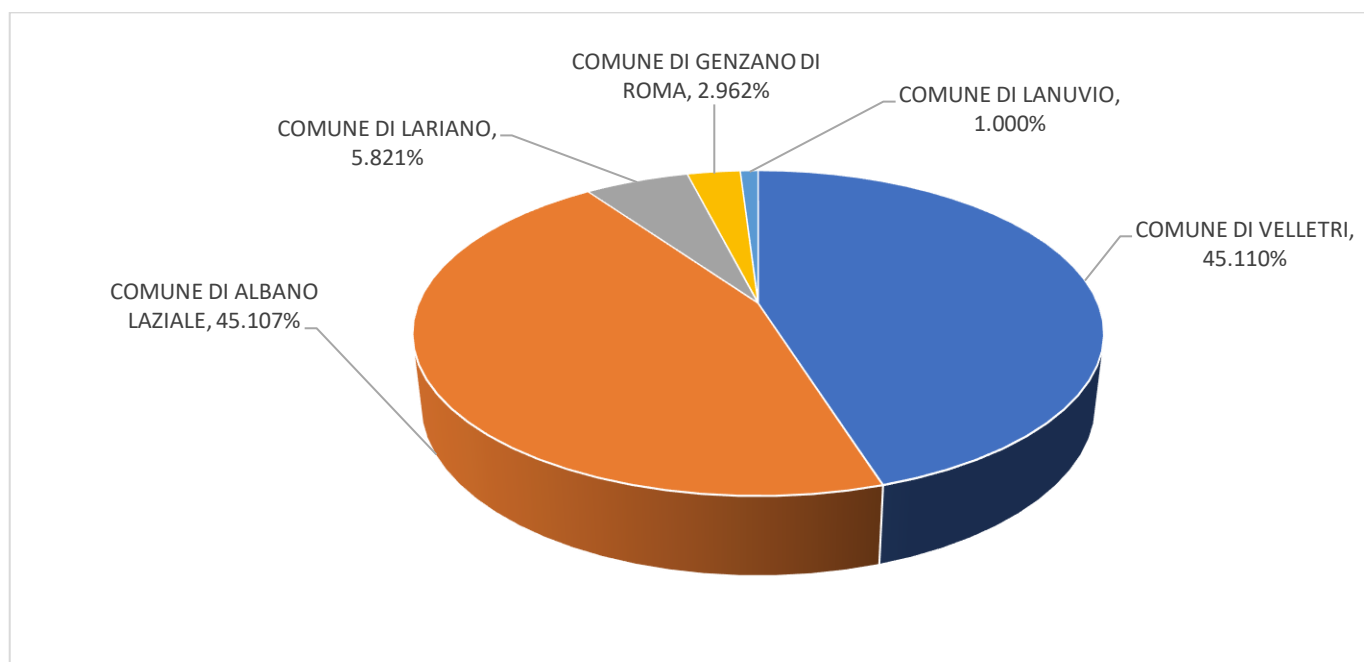
La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è una Società per Azioni di Diritto Privato interamente partecipata da Enti locali appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

La Società, costituita nel dicembre 2010, ha durata sino al 31.12.2030, con possibilità di proroga o scioglimento anticipato da deliberarsi in sede di assemblea straordinaria con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Dal 23/05/2024 dopo il rogito per la cessione di parte delle loro quote al Comune di Lanuvio da parte dei altri Comuni Soci, il capitale sociale risulta composto come segue (Articolo 2427, comma 1, nn. 17 e 18, C.C.):

|                           | Percentuale | N. azioni     |
|---------------------------|-------------|---------------|
| COMUNE DI VELLETRI        | 45,110%     | 13.082        |
| COMUNE DI ALBANO LAZIALE  | 45,107%     | 13.081        |
| COMUNE DI LARIANO         | 5,821%      | 1.688         |
| COMUNE DI GENZANO DI ROMA | 2,962%      | 859           |
| COMUNE DI LANUVIO         | 1,000%      | 290           |
| <b>TOTALE</b>             | <b>100%</b> | <b>29.000</b> |

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 2.500.090,00 (ammontare invariato rispetto agli esercizi precedenti) ed è rappresentato da n. 29.000 azioni dal valore nominale di Euro 86,21 cadauna.



I rapporti con i Comuni Soci sono regolati dai contratti di servizio, le cui scadenze sono le seguenti:

- Comune di Velletri: 31/12/2024\*;
- Comune di Albano Laziale: 31/07/2023\*\*;
- Comune di Lariano: 31/12/2027;
- Comune di Genzano di Roma: 15/10/2026;
- Comune di Lanuvio: 31/07/2029.

### **\*COMUNE DI VELLETRI**

In data 23/09/2024 in esecuzione della deliberazione di Arera n.385/2023/R/Rif del 03/08/2023 è stato adeguato il contratto di servizio in corso (n. U.C. 1342 del 08/08/2018 – Det. N. 1460 del 19/12/2022) con il Comune di Velletri, contenente le previsioni minime essenziali di cui all'art. 24 comma 3 del D.L.gs.201/2022 (Contratto Prot. U.C. 1495).

In data 06/11/2024 sono state inviate al Comune di Velletri (giusto prot. 953) le linee guida relative alla predisposizione del nuovo piano industriale.

In data 30/12/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 il Comune di Velletri ha prorogato sino al 30/06/2025 i servizi alla Volsca Ambiente e Servizi Spa afferenti alla gestione dei rifiuti e i servizi connessi al Centro di Raccolta sito in Via Troncavia n. 4, nelle more di espletamento procedure previste dal D.Lgs. n. 201/2022 CIG: B5A100A3A7.

### **NUOVO SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE COMUNE VELLETRI**

In data 06/06/2024, la società trasmetteva al Comune di Velletri, il Piano Industriale per la manutenzione del verde redatto in conformità delle Linee Guida emanate a seguito del decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 31 agosto 2023 in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. 201/2022.

In data 25/07/2024, il Consiglio Comunale del Comune di Velletri con delibera n. 59 deliberava in merito all'affidamento in house del "Servizio di manutenzione e conservazione degli spazi urbani di proprietà comunale destinati al verde pubblico".

In data 28/08/2024 veniva sottoscritto con il Comune di Velletri il verbale di consegna del servizio sotto riserva di legge (art. 17 commi 8 e 9 del D.LGS.36/2023 s.m.i.) del servizio di manutenzione degli spazi urbani di proprietà comunale destinati al verde pubblico.

In data 29/01/2025 veniva sottoscritto tra le parti il contratto con validità dal 01/09/2024 al 31/12/2026 per un importo totale di euro 139.080,35, oltre IVA del 22%.

### **\*\*COMUNE DI ALBANO LAZIALE**

In data 08/05/2023, in vista della scadenza contrattuale al 31/07/2023, il Comune di Albano Laziale ha comunicato con nota prot. n. 29388, la volontà di procedere alla proroga contrattuale, il cui termine massimo previsto è pari ad un anno, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del contratto di servizio stipulato in data 01/05/2017 e contestualmente richiedeva la predisposizione del nuovo piano industriale previa fissazione di incontri calendarizzati e propedeutici alla fissazione degli obiettivi da perseguire. Con la medesima nota il Comune ha approvato la programmazione di 16 giornate ecologiche dedicate al conferimento delle tipologie di rifiuto di natura domestica (inerti, vernici, toner) non conferibili nel Centro di Raccolta.

Con Determina dirigenziale num. 796 del 03/07/2023 il Comune di Albano Laziale ha prorogato il contratto di affidamento del servizio al 31/05/2024 nelle more di espletamento delle procedure previste per il nuovo affidamento in house dal D.Lgs. 201/2022.

In data 16/04/2024, la società ha inviato al Comune di Albano le Linee Guida propedeutiche alla costruzione e determinazione del nuovo Piano Industriale.

In data 30/05/2024 il Comune di Albano Laziale ha inviato con determinazione n. 712 la proroga tecnica dal 01/06/24 al 30/11/24 il contratto di affidamento del servizio di gestione ambientale alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. nelle more di espletamento delle procedure previste dal D.Lgs. n. 201/2022 CIG: 1DF797D77 (Ns. Prot. 1332).

In data 28/08/2024, è stato inviato al Comune di Albano Laziale il Piano Industriale, economico e finanziario, asseverato e redatto ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 201/22 propedeutico al contratto di servizio di gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In data 29/11/2024 la società ha inviato assenso alla proroga tecnica per un periodo presumibile di 6 mesi al Comune di Albano Laziale per l'affidamento del servizio di gestione di nettezza urbana, raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in Via Cancelliera km 22.200.

In data 03/12/2024 con determinazione num. reg. gen. 1622 e num. settoriale 136 il Comune di Albano Laziale ha prorogato al 31/05/2025 il contratto di affidamento del servizio di gestione ambientale Rep. n. 5526 del 02/11/2017 nelle more di espletamento procedure previste dal D.Lgs. n. 201/2022 CIG: B48A9E2408.

### **COMUNE DI LARIANO**

In data 08/02/2024, la società ha sottoscritto il nuovo contratto di servizio con il Comune di Lariano per la gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato Rep. 1653/2023 per la durata dal 01/11/2023 al 31/12/2027 (redatto secondo il nuovo schema prescritto dalla delibera Arera n. 385/2023/R/Rif del 03/08/2023 e in conformità del D.Lgs. 201/2022).

### **COMUNE DI LANUVIO**

In data 20 marzo 2023, con protocollo n. 13643, il Comune di Lanuvio ha richiesto l'ingresso nella compagine sociale della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. attraverso l'acquisto di quote azionarie e il successivo affidamento diretto "in house providing" dei servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana.

Il 30 marzo 2023, l'assemblea ordinaria dei soci e il Comitato di indirizzo strategico e controllo, ai sensi dell'art. 10 comma 3 e degli artt. 14 e 17 dello statuto societario, hanno espresso il loro gradimento e approvato all'unanimità l'ingresso del Comune di Lanuvio e il relativo affidamento.

Il 30 ottobre 2023, con delibera di Consiglio Comunale n. 50, il Comune di Lanuvio ha approvato la relazione ex art. 14 comma 3 del D.Lgs. 201/2022 e ha inviato gli atti alla Corte dei Conti come previsto dal TUSP.

Il 2 gennaio 2024, è pervenuta la Deliberazione n. 161/2023/PASP della Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo per il Lazio) sull'entrata del Comune di Lanuvio nella compagine sociale della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., conforme ai termini e ai parametri indicati ai sensi dell'art. 5 comma 3,4 TUSP.

L'AGCOM non ha rilevato nulla nei termini di cui all'art. 21 bis L.n. 287/1990.

Il 6 febbraio 2024, con protocollo n. 6004, il Comune di Lanuvio ha inviato l'Ordinanza sindacale per l'affidamento del servizio di igiene urbana alla Volsca Ambiente e Servizi per un periodo di 45 giorni a partire dal 1° marzo 2024, secondo le condizioni economiche e le modalità di svolgimento del servizio previsti nella relazione art. 14, comma 3, del D.Lgs. 201/2022, comprensiva del Piano Industriale (Rif.to deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/10/2023).

Il 12 febbraio 2024, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha comunicato al Comune di Lanuvio con prot. 123, la disponibilità all'avvio del servizio di igiene urbana a partire dal 1° marzo 2024, nelle more della conclusione dell'iter procedimentale per l'affidamento in house del servizio di raccolta dei rifiuti e igiene urbana.

Il 21 febbraio 2024, il Comune di Lanuvio ha trasmesso l'ordinanza n. 4 del 20 febbraio 2024 Prot. 8545, per l'affidamento alla Volsca Ambiente e Servizi del servizio di igiene urbana per un periodo di 45 giorni a partire dal 1° marzo 2024, secondo le condizioni economiche e le modalità di svolgimento del servizio previste dalla relazione ex art. 14 comma 3 del D.Lgs. 201/2022, comprensiva del piano industriale e relativo allegato economico (Rif.to delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 30/10/23).

Il 22 febbraio 2024, è avvenuto l'incontro tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e le OO.SS., per il passaggio diretto del personale in forze al Comune di Lanuvio dal 1° marzo 2024, dalla società Meridionale Servizi Ambientali S.r.l. alla Volsca Ambiente e Servizi Spa (Rif.ro art. 6 del vigente CCNL FISE ASSOMABIENTE/ordinanza sindacale n. 4 del 20/02/2024).

Il 1° marzo 2024, la società ha iniziato il servizio di igiene urbana nel Comune di Lanuvio (Rif.to Ordinanza n. 4 del 20 febbraio 2024 Prot. 8545).

Il 12 aprile 2024, il Comune di Lanuvio ha prorogato l'affidamento del servizio di igiene urbana alla Volsca Ambiente e Servizi per ulteriori 45 giorni a partire dal 15 aprile 2024 con ordinanza n. 11.

Il 17 maggio 2024, con nota prot. n. 21581, il Comune di Lanuvio ha comunicato la data del rogito dell'atto di acquisizione delle quote della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., fissata al 23 maggio 2024.

Il 23 maggio 2024, è avvenuto il rogito per la cessione delle quote al Comune di Lanuvio da parte dei Comuni Soci.

Il 31 maggio 2024, con ordinanza n. 16, il Comune di Lanuvio ha prorogato l'affidamento del servizio alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. al 30 giugno 2024.

Il 28 giugno 2024, con ordinanza n. 19, il Comune di Lanuvio ha prorogato l'affidamento del servizio alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. per ulteriori 45 giorni a partire dal 29 giugno 2024.

L'8 agosto 2024, il Comune di Lanuvio e la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. hanno stipulato il contratto rep. 1746 registrato in data 13 agosto 2024 al n. 15617, per la gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati, nonché per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato, con durata a partire dal 01/08/2024 fino al 31/07/2029.

## **COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO**

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Societario, i Soci Azionisti esercitano congiuntamente poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana. Tale attività viene svolta anche attraverso il Comitato per l'Indirizzo Strategico e di Controllo.

L'articolo 14 dello Statuto prevede che il Comitato eserciti funzioni di indirizzo strategico e di controllo sugli organi societari, al fine di esercitare un controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi affidati direttamente dagli Enti Locali soci. Questo è conforme all'articolo 2 del D.lgs. 175/16 e successive modifiche, che stabilisce l'obbligo per i soci di esercitare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ogni Comune Socio, scelto anche tra personale dell'ente dal Sindaco del Comune Socio stesso.

La nomina ha la durata del mandato del Sindaco salvo revoca da parte dello stesso. In mancanza di nomina e fino a quando essa non avvenga, la rappresentanza del Comune spetta al Sindaco (Art. 15 comma 3 dello Statuto).

I Comuni Soci, entrando nella compagine societaria, ottengono di fatto un ruolo attivo e decisionale nella gestione dell'impresa, conduzione svolta con trasparenza e potere di controllo che, trova così il giusto equilibrio tra partecipazione ai servizi ed efficienza imprenditoriale nel settore della tutela ambientale attraverso un evidente riscontro economico/occupazionale; il tutto svolto in uno scenario di piena soddisfazione dell'Ente.

Il controllo analogo è esercitato dai soci sui servizi dell'Ente in house, i quali hanno il potere di avvalersi di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, così come disposto dal suddetto articolo 2 del TUSP.

Ai fini del "controllo congiunto", in ottemperanza dell'art. 192 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. "Regime speciale degli affidamenti in house" (oggi abrogato dal D.Lgs. 36/23), la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. era stata iscritta nell'Elenco, predisposto dall'ANAC, relativo alle Amministrazioni Aggiudicatrici e agli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Si evidenzia altresì, che la procedura di iscrizione all'ANAC di cui sopra, in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. (abrogato dal nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/23 entrato in vigore il 01/07/2023) è stata sostituita da quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.lgs. 36/2023 - (Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici).

Ai sensi dell'art. 7 del nuovo codice, l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale prevede ai sensi del combinato disposto dagli articoli 14 e 17 che gli enti locali per gli affidamenti in house debbano adottare un provvedimento motivato in cui dare conto dei vantaggi per la collettività e della congruità economica della prestazione, al quale andrà allegato il piano finanziario del gestore.

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022 gli atti di cui sopra devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ANAC e la sottoscrizione del contratto di servizio può avvenire solo dopo 60 giorni dalla suddetta pubblicazione.

Lo svolgimento del servizio attraverso la Società, pertanto, conferma per gli Enti Soci la convenienza economica dell'erogazione del servizio (costo-opportunità) rispetto a modalità alternative, questo grazie ad una gestione nel rispetto dei principi di gestione trasparente, efficace, efficiente attraverso una struttura operativa flessibile e coordinata.

## ARERA

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Il nuovo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti è stato varato dall'Autorità di regolazione ARERA il 31/10/2019 con deliberazione n. 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti" e rappresenta un miglioramento del precedente metodo normalizzato ex D.P.R. n. 158/1999.

Con la delibera 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e 389/2023/R/Rif del 03/08/2023 l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2) e ha previsto l'elaborazione di un PEF quadriennale con revisione biennale e verifica intra-periodo.

Per la verifica intra-periodo in riferimento al biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. in qualità di gestore, in data 10/04/2024 ha predisposto e inviato ai comuni soci di Albano Laziale, Genzano di Roma, Lariano, Velletri e Lanuvio, il piano economico finanziario (PEF GREZZO per la revisione biennale anno 2024/2025 compilato per le parti di competenza dalla Volsca Ambiente e Servizi, quale gestore) e i relativi allegati, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per il periodo 2024/2025, secondo quanto previsto dalle deliberazioni di Arera del 03 Agosto 2021 n.363/2021/R/Rif, del 03 agosto 2023 n.389/2023/R/Rif e dalla determina del 06 novembre 2023 n.1/DTAC/2023.

## ORGANI SOCIETARI COMPOSIZIONE al 31/12/2024

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto gli Organi della Società sono così composti:

- A. L'Assemblea dei Soci (art. 16 – 23 dello Statuto);
- B. Il Consiglio di Amministrazione previa delibera dell'Assemblea dei Soci motivata da specifiche ragioni di adeguatezza (art. 24 – 31 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:
- |                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Presidente:              | Paolo Rossi         |
| Amministratore Delegato: | Mauro Midei         |
| Consigliere:             | Marco Napoleoni     |
| Consigliere:             | Chiara Sinopoli *** |
| Consigliere:             | Monica Taddei       |

\*\*\* L'Avv. Chiara Sinopoli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con data 14/03/2025, prot. n. 722. Tali dimissioni sono state ufficialmente riconosciute e accettate, come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 31/03/2025.

Conseguentemente, nella medesima adunanza, si è proceduto alla nomina di un nuovo membro del Consiglio di amministrazione, nella persona della Dott.ssa Lucrezia Marangolo, il cui mandato scadrà in concomitanza con gli altri componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica.

In data 02/04/2025 l'Arch. Marangolo ha comunicato la rinuncia all'incarico.

- C. Il Collegio Sindacale (art.32 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| Presidente         | Remo Giorgi        |
| Sindaco effettivo: | Michelina Iovino   |
| Sindaco effettivo: | Fabio Biagi        |
| Sindaco supplente: | Andrea Lauri       |
| Sindaco supplente: | Pamela Petruccioli |

- D. L'Organo di revisione (art.33 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:

|                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| Revisore Legale | Arturo Mascetti |
|-----------------|-----------------|

E. Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo (art. 13, 14, 15 dello Statuto) così composto:

F. Dott. Ascanio CASCELLA - Sindaco del Comune di Velletri

Dott. Massimiliano BORELLI - Sindaco del Comune di Albano Laziale

Dott. Francesco MONTECUOLLO - Sindaco del Comune di Lariano

Dott. Carlo ZOCCOLOTI - Sindaco del Comune di Genzano di Roma

Dott. Andrea VOLPI – Sindaco del Comune di Lanuvio

Con l'approvazione del bilancio redatto al 31 dicembre 2024, tutti gli Organi Societari completeranno il loro mandato e l'Assemblea dovrà procedere al loro rinnovo.

Nell'assemblea ordinaria del 31 marzo 2025, è stato confermato il numero di cinque consiglieri per la composizione del Consiglio di amministrazione in riferimento all'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e all'art. 24 comma 4 dello Statuto.

### **ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA**

La Società opera nell'alveo dei servizi di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci e ha ad oggetto le attività previste dal medesimo D.Lgs. 175/2016 s.m.i. all'art. 4 comma 2 lett. a) d) ed e).

L'attività sociale principale consiste nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta, gestione isole ecologiche nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico Ambientale D.Lgs.152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché dei regolamenti comunali adeguati al D.Lgs.116 del 03/09/2020 per la gestione del servizio di nettezza urbana come vigenti nei Comuni di Velletri, Albano Laziale, Lariano, Genzano di Roma e Lanuvio.

Dal mese di settembre 2024, così come sopra descritto, alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è stato affidato il servizio di manutenzione degli spazi urbani di proprietà del Comune di Velletri destinati al verde pubblico dal 01/09/2024 al 31/12/2026.

La gestione di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. si fonda su un sistema strutturato e integrato di regole, procedure e organizzazione, progettato per garantire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di tutti i processi aziendali. Questo approccio strategico è orientato all'individuazione delle aree di miglioramento e al raggiungimento della massima efficacia, efficienza, qualità e affidabilità, tutelando il valore delle attività aziendali e favorendo l'ottimizzazione, l'innovazione e lo sviluppo continuo.

Nel corso della sua attività, la Società ha rafforzato e ampliato i servizi di igiene urbana nei comuni serviti, con l'obiettivo di creare un ambiente più pulito e decoroso.

Particolare attenzione è stata dedicata a:

- Massimizzazione del recupero delle frazioni merceologiche;
- Prevenzione dell'inquinamento;
- Gestione e mitigazione dei rischi;
- Tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Queste iniziative sono state intraprese per garantire un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità, mantenendo un equilibrio tra efficienza operativa e responsabilità sociale.

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. riveste un ruolo strategico nella gestione dei rifiuti nei territori serviti. Attraverso un costante processo di trasformazione, la Società ha convertito la gestione dei rifiuti in una risorsa che genera occupazione, reddito e miglioramento della qualità della vita. Questo impegno si traduce in una tutela del territorio sotto il profilo ambientale, ecologico ed economico.

Le azioni intraprese sono state concepite per assicurare un impatto positivo su aspetti fondamentali quali la sostenibilità ambientale, il benessere sociale e lo sviluppo economico.

## **TRASPARENZA**

La Società opera in termini di chiarezza e trasparenza e rivolge massima attenzione alla legittimità sia formale che sostanziale di tutti gli atti.

La Società è dotata di un proprio sito istituzionale nel quale è presente la sezione “Società Trasparente”, nella quale sono:

- riepilogati i contenuti informativi minimi organizzati in modo da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni relative alla gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed allo spazzamento e lavaggio delle strade (D.Lgs. 33/2013 e 97/2016, Delibere ANAC n.1134 e 1310/2017, Deliberazione Arera n. 444/2019/R/RIF modificata e integrata dalla Deliberazione 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022);
- individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei “Referenti” della trasmissione e della pubblicazione sia dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelle c.d. “ulteriori” individuati dalla medesima Società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali.

In ottemperanza alla normativa in tema di Freedom of Information Act (FOIA), introdotto dal D.Lgs. 33/2013 e s.s.m.i., è stata predisposta modulistica che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le Pubbliche Amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

In conformità al D.Lgs 24/2023, la Società ha adottato un proprio canale interno attraverso il quale possono essere inviate le segnalazioni di Whistleblowing in merito alla prevenzione delle violazioni normative (illeciti amministrativi, contabili, civili, penali o violazioni dei modelli di organizzazione e di gestione) assicurando la riservatezza dell'identità dei segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni.

## **PIANO ANTICORRUZIONE**

La Società ha adottato la Policy Anticorruzione nel rigoroso rispetto dell'etica professionale e della prevenzione della corruzione con l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e di diffondere i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione.

In data 27/05/2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024/2026 redatto nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e sulla base del rinnovato Piano Nazionale Anticorruzione 2022 elaborato dall'Anac (PNA).

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" (Sezione "Prevenzione della corruzione") sul sito ufficiale della Società ed è aggiornato annualmente, così come previsto dalla Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e dal Piano Nazionale Anticorruzione".

Nel PTPCT la società individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenire tale rischio, secondo lo schema metodologico indicato da Anac:

- ⇒ Analisi del contesto e individuazione delle aree di rischio (analisi del contesto interno ed esterno);
- ⇒ Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione);
- ⇒ Trattamento del rischio (identificazione delle misure e programmazione delle misure).

## **DELIBERA ARERA 15/2022**

La Società svolge la sua attività sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi di raccolta congiuntamente all'abbattimento dei costi di gestione per raggiungere gli standard fissati dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., ottemperando agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 116/20 e alle novità introdotte dalla Deliberazione ARERA del 18/01/2022 n. 15/2022/R/Rif relativa alla "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la gestione della trasparenza e della comunicazione del servizio di igiene urbana", prevedendo l'introduzione dal 01/01/2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica.

La Volsca Ambiente e Servizi S.P.A in qualità di gestore delle attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio strade (rif.to art.2 "Ambito di applicazione") ha applicato la nuova regolazione della qualità del servizio rifiuti e si è dotata di appositi strumenti e programmi informatici nonché adeguate procedure per la predisposizione del registro e della rilevazione di tutte le informazioni di competenza, richieste dalla regolazione della qualità del servizio rifiuti. (Rif.to art. 56 del TQRIF "Registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità").

I Comuni Soci, in qualità di Enti Territorialmente Competenti, in applicazione dell'art. 3 della Delibera 15/2022 "Schemi regolatori", con delibera di Giunta, hanno individuato il posizionamento della gestione nella matrice gestione nello schema "l'obblighi minimi" e non hanno determinato eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti dallo schema regolatorio di riferimento.

Gli obblighi di servizio previsti dallo schema regolatorio definito dall'Ente Territorialmente Competente sono indicati nella Tabella 2 dell'Appendice I allegata al TQRIF.

In conformità all'Art. 58.2 dell'Allegato A (TQRIF) della Delibera ARERA n. 15/2022, la Volsca Ambiente e Servizi S.P.A. ha trasmesso agli Enti territorialmente competenti (ETC) la relazione prevista, attestante il rispetto degli obblighi di servizio indicati nella Tabella 2, Appendice I del TQRIF. Tale trasmissione è avvenuta in data 27/03/2024 per l'anno 2023 e in data 20/03/2025 per l'anno 2024, unitamente alla ricevuta di invio telematico dei dati sulla Piattaforma ARERA.

La Volsca Ambiente e Servizi S.P.A, in applicazione dell'art.5 del TQRIF, ha predisposto la Carta della Qualità per i servizi di rispettiva competenza.

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA**

In coerenza con le politiche aziendali adottate, ravvisando nella correttezza e nella trasparenza i presupposti per lo svolgimento della propria attività, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha approvato in data 20.06.2018 il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex D.Lgs.n.231/2001 (c.2 art. 1 Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016), così come raccomandato, per le Società partecipate, dalle Linee Guida ANAC.

Inoltre, nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza dei processi, l’azienda ha progettato e implementato un Sistema di Gestione per la Qualità, per l’Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

I suddetti sistemi di gestione, per la parte Qualità ed Ambiente sono stati certificate dall’Ente DASA Rägister S.p.A., accreditato con ACCREDIA.

Il sistema aziendale di gestione integrato permette di garantire la Salute e la Sicurezza dei propri lavoratori e di tutti coloro che sono coinvolti nei processi e nelle attività in cui si articola l’azienda nel contesto in cui opera. L’impegno è quello di eliminare i pericoli, ridurre i rischi, prevenire gli incidenti e gli infortuni.

## **CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE AZIENDALE SECONDO LE NORME ISO 9001:2015,14001:2015 E 45001:2023**

Nei giorni dal 09 al 12 dicembre 2024 si è svolto l’audit per l’emissione delle certificazioni con le nuove estensioni (modifica della norma 45001:2023), i nuovi servizi (nel Comune di Lanuvio dal mese di marzo 2024 e la manutenzione del verde nel Comune di Velletri dal mese di Settembre 2024) con esito positivo con validità 17/12/2024 al 04/10/2026.

In data 14 febbraio 2025, grazie all’ottenimento della certificazione ISO 45001:2023, è stata presentata con successo all’INAIL, ai sensi dell’art. 23 del decreto interministeriale del 27 febbraio 2019, la domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione relativa all’anno 2025 (Modello OT23).

Successivamente, in data 3 aprile 2025, è stata ricevuta la comunicazione ufficiale di accoglimento della richiesta da parte dell’INAIL

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- D.Lgs n. 175 del 2016 s.m.i. - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. Testo unico ambientale, oggetto di importante modifica attraverso il D.Lgs.116/2020;
- D.Lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici:

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/23 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispone il Piano triennale Acquisti, il quale garantisce la corretta pianificazione degli approvvigionamenti e degli investimenti utili al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali contenuto anche nella relazione ex art. 36 dello Statuto Aziendale.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 36/23 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., espleta le proprie gare di appalto attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dal Comune di Velletri, capofila della Centrale Unica di Committenza (qualificata in data 09/08/2023 ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023) di cui fa parte la Volsca, uno strumento che consente di espletare le procedure con efficacia e in conformità con le norme in materia di trasparenza amministrativa. Tale piattaforma è uno strumento che consente di espletare le procedure con efficacia in conformità alle norme in materia di trasparenza amministrativa.

- D.Lgs. 33 del 2013 s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 97 del 2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Linee Guida ANAC delibera 1134 del 08/11/2017 per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici";
- D.Lgs.231 del 08/06/2001 Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti;
- Protocollo di Legalità Comune/Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati, recepito giusta delibera dei comuni Soci di Albano Laziale e Velletri;
- D.Lgs. 81/08 s.m.i.;

- Regolamenti comunali per la gestione del servizio;
- Deliberazione Arera n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 e s.m.i. integrata dalla Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rife dalla Determina del 4 novembre n.2/2021/R/rif;
- Deliberazione Arera n. 444/2019/R/Rif del 31/10/2019 (e successiva Deliberazione del 12 marzo 2020 n. 59/2020/R/COM) modificata dalla delibera ARERA del 18 gennaio 2022 num. 15/2022/R/Rif relativa alla “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- Determina Arera n. 389/2023/R/Rif del 03/08/2023;
- Determina Arera n. 1/2023/DTAC del 06/11/2023;
- D.Lgs. 201/2022 del 23 dicembre 2022 entrato in vigore il 31/12/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- D.Lgs 24/23, normativa per la protezione dei segnalatori di violazioni di disposizioni della normativa nazionale e dell’Unione Europea.
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, N. 136 e s.m.i. che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste Linee guida di aggiornamento pubblicate dall’ANAC nel mese di Aprile 2017).

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANICO IN FORZA (Articolo 2428 comma 2 C.C.)**

Alla data del 31.12.2024 l'organico in forza è quello riportato nella tabella sottostante:

| Dipendenti    | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazioni |
|---------------|------------|------------|------------|
| Quadri        | 3          | 3          | 0          |
| Impiegati     | 15         | 15         | 0          |
| Operai        | 188        | 167        | 21         |
| <b>Totali</b> | <b>206</b> | <b>185</b> | <b>21</b>  |

Il contratto nazionale di lavoro applicato è: CCNL dei Servizi Ambientali 18 maggio 2022.

Alla data del 31.12.2024 i lavoratori in somministrazione sono quelli riportati nella tabella sottostante:

| Somministrati | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazioni |
|---------------|------------|------------|------------|
| Operai        | 38         | 32         | 6          |
| Impiegati     | 1          | 1          | 0          |
| <b>Totali</b> | <b>39</b>  | <b>33</b>  | <b>6</b>   |

Si indicano qui di seguito il numero dei lavoratori interinali in servizio full time e part time al 31/12/2024:

**Comune di Albano:** n. 4 operai somministrati di cui:

- n. 2 operai somministrati full-time
- n. 1 operaio somministrato part-time 63,16%
- n. 1 operaio somministrato part-time 50%

**Comune Lariano:** n. 6 operai somministrati part-time (50%)

**Comune di Velletri:** n. 16 operai somministrati, di cui:

- n. 2 full-time
- n. 13 part-time (63,16%)
- n. 1 part-time (50%)

**Comune di Genzano:** n. 10 operai somministrati di cui:

- n. 1 impiegato part-time 50%
- n. 3 operaio somministrato full-time
- n. 6 operai somministrati part-time 63,16%

**Comune di Lanuvio:** n. 3 operai somministrati full-time

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 CO.2 D.LGS.175/2016 s.m.i.**

Il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23/09/2016, attua per delega, il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015, dettando alcuni principi relativi all’organizzazione e alla gestione delle società.

L’art. 6, comma 2, “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, obbliga le società a controllo pubblico a predisporre il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, un documento obbligatorio per le società a controllo pubblico.

Il Programma avvia un processo di analisi della solidità economico-finanziaria delle società, valutando una serie di indicatori economico-finanziari e gestionali per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici. Devono essere analizzati e chiariti i rischi che potrebbero avere un impatto rilevante e che potrebbero verificarsi.

Sono posti in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della società e la responsabilità di utilizzare gli strumenti, monitorare i risultati e adottare strategie e politiche. Al contempo, tutela gli interessi dei soci e degli stakeholders in generale, promuovendo la trasparenza nei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, consentendo così una valutazione chiara dello stato di salute dell'impresa.

L’art. 14 commi 2, 3 e 4, “crisi d’impresa di società a partecipazione pubblica” disciplina le azioni da intraprendere in caso di emergenza di indicatori di crisi aziendale, inclusa la predisposizione di un piano di risanamento in caso di criticità.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati da parte dell'organo amministrativo costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile, comma 3.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispone tale documento in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate. Il Consiglio di amministrazione fornisce ai soci, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale, recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

Il Consiglio di amministrazione verifica i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati al Comitato Strategico e al Revisore incaricato.

Il Comitato Strategico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme", ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società.

Questo richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

## **ANALISI PATRIMONIALE ED ECONOMICA**

Qui di seguito si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico e le risultanze del sistema di indici finanziari, economici e patrimoniali che la società monitora periodicamente e sistematicamente.

La Relazione deve contenere, oltre all'attenta e fedele analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la società è esposta, anche mediante l'analisi combinata degli indici di bilancio, pertinenti alla specifica attività dell'impresa, all'ambiente ed al personale come desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo la situazione aziendale e integrano l'informativa già contenuta nei prospetti del bilancio.

Si espone qui di seguito la sintesi dei principali dati al 31.12.2024 ed il raffronto con i corrispondenti valori assunti negli esercizi precedenti atti a valutare gli indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché la verifica dei flussi di cassa.

**STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

|                                                          | 2019             | 2020               | 2021              | 2022               | 2023               | 2024               |
|----------------------------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>CIRCOLANTE NETTO</b>                                  | <b>- 517.041</b> | <b>- 2.493.209</b> | <b>- 937.323</b>  | <b>- 1.316.923</b> | <b>- 1.414.008</b> | <b>- 2.518.374</b> |
| 1 Crediti correnti, di cui:                              | <b>2.294.744</b> | <b>2.275.168</b>   | <b>2.138.580</b>  | <b>1.692.198</b>   | <b>1.944.977</b>   | <b>1.427.442</b>   |
| verso clienti                                            | 1.572.980        | 951.564            | 1.602.961         | 1.237.824          | 1.568.061          | 806.418            |
| verso controllanti                                       |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| tributari                                                | 613.869          | 685.226            | 438.499           | 329.931            | 316.593            | 482.618            |
| altri crediti                                            | 107.895          | 638.378            | 97.120            | 124.443            | 60.323             | 138.406            |
| 2 Rimanenze                                              |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| 3 Altre attività correnti                                | 126.188          | 107.543            | 126.201           | 129.052            | 93.102             | 173.756            |
| 4 Debiti correnti, di cui:                               | <b>2.937.973</b> | <b>4.875.920</b>   | <b>3.202.104</b>  | <b>3.138.173</b>   | <b>3.452.087</b>   | <b>4.119.572</b>   |
| verso fornitori                                          | 1.312.755        | 1.433.328          | 1.450.474         | 1.381.020          | 1.090.985          | 1.376.159          |
| verso controllanti                                       |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| tributari                                                | 124.454          | 183.758            | 150.478           | 127.645            | 165.716            | 189.305            |
| verso istituti previdenziali ed assistenziali            | 665.628          | 695.613            | 237.662           | 255.829            | 418.150            | 533.603            |
| altri debiti                                             | 835.136          | 2.563.221          | 1.363.490         | 1.373.679          | 1.777.236          | 2.020.505          |
| 5 Altre Passività correnti                               |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| <b>6 ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>             | <b>2.361.476</b> | <b>4.871.406</b>   | <b>5.162.009</b>  | <b>4.961.676</b>   | <b>4.901.504</b>   | <b>5.246.963</b>   |
| Immobilizzazioni materiali/immateriali nette             | 3.497.472        | 4.899.836          | 5.127.024         | 5.464.479          | 5.335.784          | 5.704.548          |
| Immobilizzazioni finanziarie                             |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| Partecipazioni                                           |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| Altre attività non correnti                              | 477.872          | 514.261            | 565.471           | 545.371            | 652.547            | 771.743            |
| TFR                                                      | 389.134          | 364.831            | 337.626           | 339.792            | 323.445            | 320.946            |
| Fondi rischi ed oneri                                    | 1.224.734        | 177.860            | 192.860           | 708.382            | 763.382            | 908.382            |
| Altre passività non correnti                             |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
|                                                          |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| <b>CAPITALE INVESTITO</b>                                | <b>9.567.527</b> | <b>11.903.587</b>  | <b>10.342.287</b> | <b>11.248.433</b>  | <b>11.623.396</b>  | <b>12.544.933</b>  |
|                                                          |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| <b>7 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>                     | <b>3.171.251</b> | <b>4.106.779</b>   | <b>2.385.011</b>  | <b>3.417.333</b>   | <b>3.596.986</b>   | <b>4.467.444</b>   |
| (+) Crediti finanziari a medio lungo termine             |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| (-) Debiti finanziari a medio lungo termine              |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| (+) Crediti finanziari a breve termine                   |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| (-) Debiti finanziari a breve termine                    |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| (+) Disponibilità liquide                                | 3.171.251        | 4.106.779          | 2.385.011         | 3.417.333          | 3.596.986          | 4.467.444          |
|                                                          |                  |                    |                   |                    |                    |                    |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                           | <b>4.981.783</b> | <b>6.451.432</b>   | <b>6.570.953</b>  | <b>7.034.482</b>   | <b>7.065.802</b>   | <b>7.171.740</b>   |

|                                                      | 2019              | 2020              | 2021              | 2022              | 2023              | 2024              |
|------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                     | <b>12.903.062</b> | <b>12.116.707</b> | <b>13.151.514</b> | <b>16.245.029</b> | <b>15.430.909</b> | <b>16.812.462</b> |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni             | 12.270.882        | 11.698.825        | 12.627.113        | 14.789.186        | 14.923.689        | 16.343.533        |
| Variazione lavori in corso su ordinazione            |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| Altri ricavi di esercizio                            | 344.902           | 260.205           | 380.622           | 1.421.652         | 427.600           | 409.079           |
| Totale ricavi da terzi                               |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| Contributi in conto esercizio                        | 287.278           | 157.677           | 143.779           | 34.191            | 79.620            | 59.850            |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>B CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI</b>                | <b>3.780.193</b>  | <b>3.950.845</b>  | <b>4.233.836</b>  | <b>5.156.907</b>  | <b>5.285.145</b>  | <b>5.902.647</b>  |
| materie prime, sussidiarie, di consume e merci       | 1.058.293         | 1.148.539         | 1.178.848         | 1.822.002         | 1.658.223         | 1.949.176         |
| prestazioni di servizi                               | 1.261.569         | 1.393.065         | 1.421.065         | 1.320.284         | 1.508.746         | 1.495.396         |
| godimento di beni di terzi                           | 1.297.765         | 1.295.134         | 1.456.505         | 1.877.624         | 1.961.215         | 2.306.027         |
| variazione delle rimanenze                           |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| oneri diversi di gestione                            | 162.566           | 114.107           | 177.418           | 136.997           | 156.961           | 152.048           |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>C VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>                       | <b>9.122.869</b>  | <b>8.165.862</b>  | <b>8.917.678</b>  | <b>11.088.122</b> | <b>10.145.764</b> | <b>10.909.815</b> |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>D COSTO DEL LAVORO (DIPENDENTI+INTERINALI)</b>    | <b>7.547.750</b>  | <b>7.506.780</b>  | <b>8.162.249</b>  | <b>9.278.727</b>  | <b>9.436.423</b>  | <b>10.102.030</b> |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>E MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)</b>               | <b>1.575.119</b>  | <b>659.082</b>    | <b>755.429</b>    | <b>1.809.395</b>  | <b>709.341</b>    | <b>807.785</b>    |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>F AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>              | <b>1.136.991</b>  | <b>303.529</b>    | <b>240.414</b>    | <b>842.340</b>    | <b>345.562</b>    | <b>542.869</b>    |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali              | 288.754           | 172.664           | 174.311           | 227.993           | 254.940           | 294.716           |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali            | 59.091            | 50.865            | 31.127            | 33.826            | 35.622            | 43.153            |
| Svalutazione immobilizzazioni materiali              |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| Accantonamenti per svalutazione crediti              | 8.133             |                   | 8.325             |                   |                   |                   |
| Accantonamenti a fondo rischi                        | 781.013           | 80.000            | 26.651            | 580.521           | 55.000            | 205.000           |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>G RISULTATO OPERATIVO (E-F)</b>                   | <b>438.128</b>    | <b>355.553</b>    | <b>515.015</b>    | <b>967.055</b>    | <b>363.779</b>    | <b>264.916</b>    |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| H Proventi finanziari                                | 114               | 436               | 920               | 2.213             | 2.384             | 28.463            |
| I Oneri finanziari                                   | 2.999             | 3.552             | 96                | 135               | 888               | 2.094             |
| <b>L TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (H-I)</b>      | <b>- 2.885</b>    | <b>- 3.116</b>    | <b>824</b>        | <b>2.078</b>      | <b>1.496</b>      | <b>26.369</b>     |
| arrotondamenti                                       |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>M UTILE ORDINARIO (G+L)</b>                       | <b>435.243</b>    | <b>352.437</b>    | <b>515.839</b>    | <b>969.133</b>    | <b>365.275</b>    | <b>291.285</b>    |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>N IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO</b>              | <b>334.715</b>    | <b>305.743</b>    | <b>396.319</b>    | <b>505.603</b>    | <b>333.958</b>    | <b>185.343</b>    |
|                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| <b>O RISULTATO DEL PERIODO DOPO LE IMPOSTE (M-N)</b> | <b>100.528</b>    | <b>46.694</b>     | <b>119.520</b>    | <b>463.530</b>    | <b>31.317</b>     | <b>105.942</b>    |

La Società ha individuato tra gli strumenti di monitoraggio dei rischi anche la determinazione su base sistematica di alcuni indici ritenuti idonei a fornire una rappresentazione dell'andamento, in ragione delle caratteristiche di settore e delle peculiarità dell'azienda. La Società ha definito le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Vengono di seguito analizzati gli indici più frequentemente impiegati nell'ambito dell'analisi di bilancio.

Nel complesso i valori assunti dagli indici, nel 2024 come in tutti gli esercizi precedenti, dimostrano come la gestione sia stata condotta in modo sano e prudente e come non emergano elementi di *alert* nell'ottica del Codice della Crisi di Impresa e della continuità operativa anche tenuto conto delle caratteristiche peculiari della Società e della riduzione sistematica dei canoni contrattuali operata per ridurre il costo del servizio per i Comuni Soci.

#### **RIDUZIONE DEI CANONI CONTRATTUALI**

Come già negli esercizi precedenti, anche nell'anno 2024, è stata effettuata la decurtazione dei canoni contrattuali per complessivi euro 775.899 così come indicato nella relazione andamento gestionale al 30/06/2024 elaborata ai sensi dell'art. 37 dello Statuto Societario - rif.to ex art. 2381 comma 5 Codice Civile - approvata giusto verbale Consiglio di amministrazione del 04/10/2024.

La riduzione dei canoni del servizio, ottenuta grazie a un'attenta gestione dei costi operativi e all'assenza di indebitamento finanziario, nonché al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario nei contesti regolatori, in linea con i principi di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), ha permesso di conseguire un risultato economico ante imposte positivo, pari a 291.285 euro.

In particolare, i canoni per l'anno 2024 sono stati così ridotti:

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| COMUNE DI ALBANO LAZIALE  | - 213.129,14 |
| COMUNE DI GENZANO DI ROMA | - 28.259,06  |
| COMUNE DI LANUVIO         | - 153.291,69 |
| COMUNE DI LARIANO         | - 78.958,95  |
| COMUNE DI VELLETRI        | - 302.260,83 |

## **ANALISI PER INDICI DEI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI**

L'analisi della gestione aziendale rappresenta un'attività articolata, che può essere condotta adottando diverse prospettive di osservazione, in funzione della natura degli obiettivi conoscitivi prefissati.

Tra le metodologie disponibili, l'analisi del bilancio per indici si basa sull'elaborazione di dati contabili storici, al fine di misurare ex post gli effetti economico-finanziari e patrimoniali derivanti dalle operazioni gestionali in un determinato periodo. Inoltre, tale analisi consente di formulare informazioni utili per la pianificazione e la gestione futura.

Gli indicatori hanno una funzione segnaletica ed acquistano significato se confrontati nel tempo, con gli indici calcolati sui dati dei bilanci precedenti, pertanto, sulla base dei dati economico-finanziari, come riportati nei prospetti di bilancio e ritenuti omogenei nei periodi di analisi, sono stati determinati i seguenti indici dall'anno 2019 al 2024 (si espongono i risultati dell'ultimo quinquennio, sebbene la serie storica sia su base oramai decennale):

- di composizione degli impieghi e delle fonti
- di rigidità
- di struttura
- di tesoreria
- reddituali

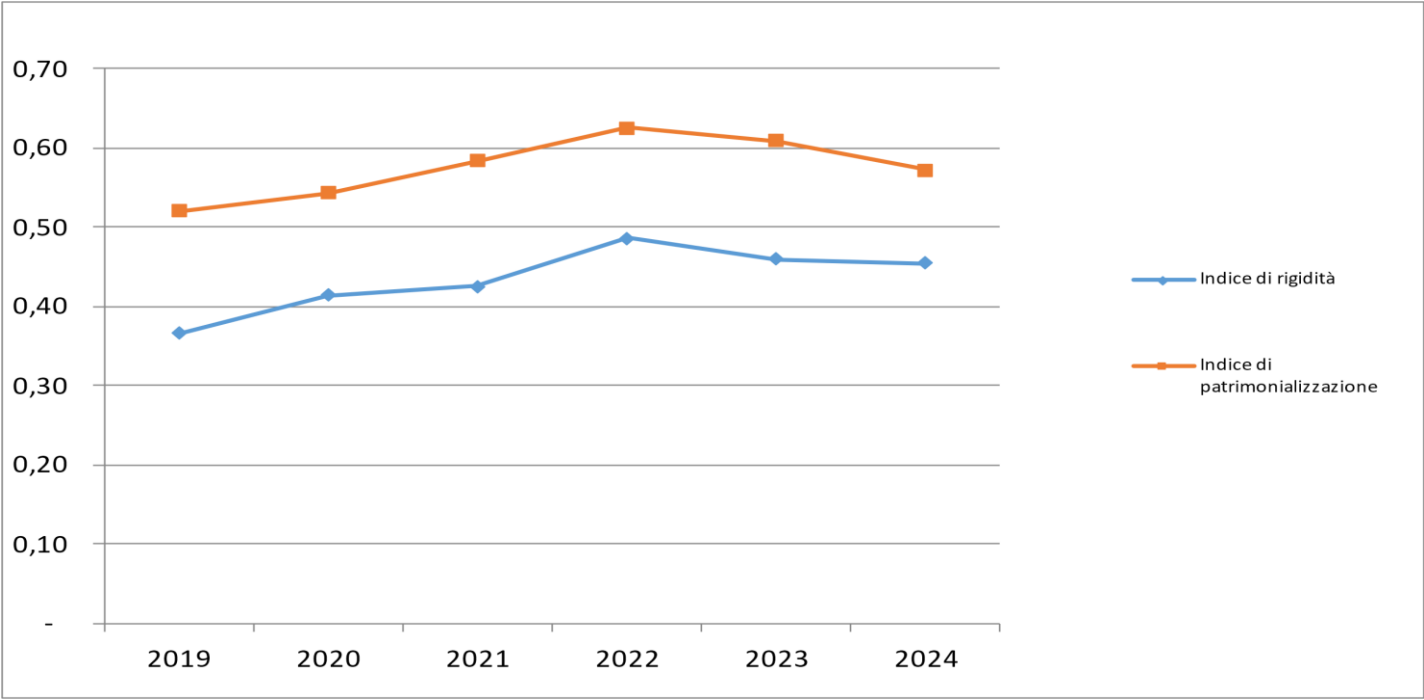
|                                                                                                               | 2019      |           | 2020      |            | 2021      |            | 2022      |            | 2023      |            | 2024      |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|
| Indice di rigidità =<br>Attivo Immobilizzato /<br>Totale degli Impieghi                                       | 3.497.472 | 9.567.527 | 4.899.836 | 11.903.587 | 5.127.024 | 10.342.287 | 5.464.479 | 11.248.433 | 5.335.784 | 11.609.398 | 5.704.548 | 12.544.933 |
|                                                                                                               |           | 0,366     |           | 0,412      |           | 0,496      |           | 0,486      |           | 0,460      |           | 0,455      |
|                                                                                                               |           |           |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| Indice di<br>patrimonializzazione =<br>Patrimonio Netto /<br>Totale delle Fonti                               | 4.981.783 | 9.567.527 | 6.451.432 | 11.903.587 | 6.570.953 | 10.342.287 | 7.034.482 | 11.248.433 | 7.065.799 | 11.609.398 | 7.171.741 | 12.544.933 |
|                                                                                                               |           | 0,521     |           | 0,542      |           | 0,635      |           | 0,625      |           | 0,609      |           | 0,572      |
|                                                                                                               |           |           |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| Indice di struttura primario<br>=<br>Patrimonio Netto/<br>Attivo Immobilizzato                                | 4.981.783 | 3.497.472 | 6.451.432 | 4.899.836  | 6.570.953 | 5.127.024  | 7.034.482 | 5.464.479  | 7.065.799 | 5.335.784  | 7.171.741 | 5.704.548  |
|                                                                                                               |           | 1,424     |           | 1,317      |           | 1,282      |           | 1,287      |           | 1,324      |           | 1,257      |
|                                                                                                               |           |           |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| Indice di struttura<br>secondario =<br>(Patrimonio Netto +<br>Passività Consolidate)/<br>Attivo Immobilizzato | 6.632.391 | 3.497.472 | 7.030.863 | 4.899.836  | 7.138.179 | 5.127.024  | 8.634.195 | 5.464.479  | 8.762.906 | 5.335.784  | 8.401.068 | 5.704.548  |
|                                                                                                               |           | 1,896     |           | 1,435      |           | 1,392      |           | 1,580      |           | 1,642      |           | 1,473      |
|                                                                                                               |           |           |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| Indice di tesoreria<br>primario =<br>Liquidità Immedie /<br>Passività Correnti                                | 3.171.251 | 2.901.233 | 4.106.779 | 4.839.180  | 2.385.011 | 3.181.080  | 3.417.333 | 3.113.754  | 3.596.986 | 2.838.181  | 4.467.444 | 4.134.775  |
|                                                                                                               |           | 1,093     |           | 0,849      |           | 0,750      |           | 1,097      |           | 1,267      |           | 1,080      |

|                                                                                                                    | 2019      |            | 2020      |            | 2021      |            | 2022      |            | 2023      |            | 2024      |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|-----------|------------|
| Indice di tesoreria<br>secondario =<br>(Liquidità Immediata +<br>Liquidità Differite)/<br>Passività Correnti       | 5.943.867 | 2.901.233  | 6.896.208 | 4.839.180  | 5.089.062 | 3.181.080  | 5.109.531 | 3.113.754  | 6.171.077 | 2.838.181  | 6.666.629 | 4.134.775  |
|                                                                                                                    |           | 2,049      |           | 1,425      |           | 1,600      |           | 1,641      |           | 2,174      |           | 1,612      |
|                                                                                                                    |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| Capitale Circolante Netto<br>Commerciale =<br>(Passività Correnti +<br>Passività Consolidate)/<br>Patrimonio Netto | 4.551.841 | 4.981.783  | 5.418.611 | 6.451.432  | 3.771.334 | 6.570.953  | 4.213.951 | 7.034.482  | 4.543.599 | 7.065.799  | 5.373.192 | 7.171.741  |
|                                                                                                                    |           | 0,914      |           | 0,840      |           | 0,574      |           | 0,599      |           | 0,643      |           | 0,749      |
|                                                                                                                    |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| ROS =<br>Reddito Operativo Netto /<br>Vendite (Valore della<br>produzione)                                         | 438.128   | 12.903.062 | 355.553   | 12.116.707 | 515.015   | 13.151.514 | 967.055   | 16.245.029 | 363.780   | 15.430.909 | 264.916   | 16.812.462 |
|                                                                                                                    |           | 0,03       |           | 0,03       |           | 0,04       |           | 0,06       |           | 0,02       |           | 0,02       |
|                                                                                                                    |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| ROI =<br>Reddito Operativo Netto/<br>Capitale Investito                                                            | 438.128   | 9.567.527  | 355.553   | 11.903.587 | 515.015   | 10.342.287 | 967.055   | 11.248.433 | 363.780   | 11.609.398 | 264.916   | 12.544.933 |
|                                                                                                                    |           | 0,046      |           | 0,030      |           | 0,050      |           | 0,086      |           | 0,031      |           | 0,021      |
|                                                                                                                    |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |           |            |
| ROE =<br>Reddito Netto/<br>Patrimonio Netto                                                                        | 100.528   | 4.981.783  | 46.694    | 6.451.432  | 119.520   | 6.570.953  | 463.530   | 7.034.482  | 31.317    | 7.065.799  | 105.942   | 7.171.741  |
|                                                                                                                    |           | 0,020      |           | 0,007      |           | 0,018      |           | 0,066      |           | 0,004      |           | 0,015      |

La situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda può essere efficacemente analizzata esaminando gli **indici di composizione degli impieghi e delle fonti**, con riferimento a tali indici, si evidenzia quanto segue:

- **l'indice di rigidità**, che misura il rapporto tra l'attivo immobilizzato e il totale degli impieghi, risulta pari a 0,45. Ciò indica che circa il 45% del capitale investito è impiegato in attività a lungo termine: immobilizzazioni materiali e immateriali.  
  
La stabilità di questo indice sin dagli esercizi precedenti, indica che la gestione degli investimenti a lungo termine è stabile.
- **L'Indice di patrimonializzazione**, che esprime il rapporto tra il Patrimonio Netto e il Totale delle Fonti, ha subito un leggero decremento passando da 0,61 nel 2023 a 0,57. Ciò significa che più della metà delle fonti finanziarie dell'azienda sono garantite dal capitale proprio e che l'azienda è capace di finanziarsi con il proprio patrimonio; pertanto, è evidente l'indipendenza finanziaria rispetto ai terzi.

|                                | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Indice di rigidità             | 0,37 | 0,41 | 0,43 | 0,49 | 0,46 | 0,45 |
| Indice di patrimonializzazione | 0,52 | 0,54 | 0,58 | 0,63 | 0,61 | 0,57 |



Come risulta dalla tabella riportata di seguito, si osserva un progressivo rafforzamento patrimoniale della società, grazie agli utili conseguiti negli anni precedenti (solo nel 2016 sono stati distribuiti dividendi).

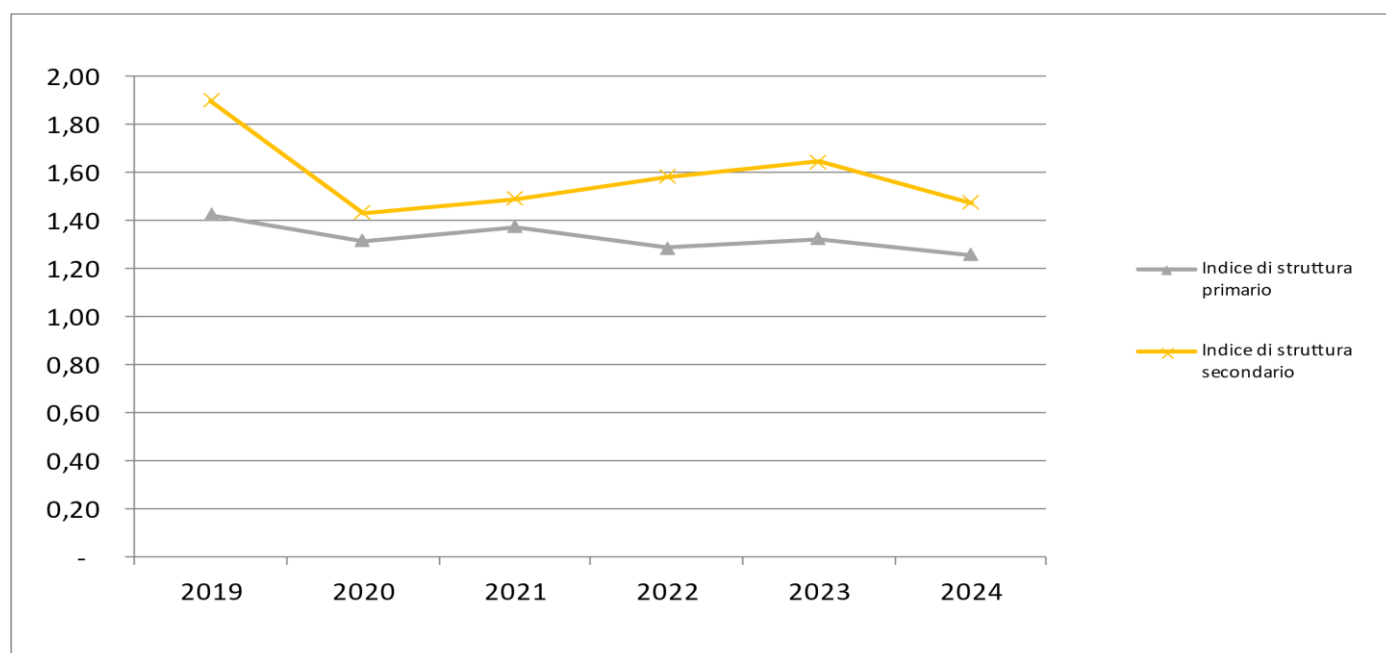
| PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO |           |           |           |           |           |           |
|------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|                                          | 2019      | 2020      | 2021      | 2022      | 2023      | 2024      |
| CAPITALE                                 | 2.500.090 | 2.500.090 | 2.500.090 | 2.500.090 | 2.500.090 | 2.500.090 |
| RISERVE DI RIVALUTAZIONE                 |           | 1.422.955 | 1.422.955 | 1.422.955 | 1.422.955 | 1.422.955 |
| RISERVA LEGALE                           | 134.459   | 139.485   | 141.820   | 147.796   | 170.972   | 172.538   |
| RISERVE STATUTARIE                       | 95.294    | 95.294    | 95.294    | 95.294    | 95.294    | 95.294    |
| ALTRE RISERVE                            |           |           |           |           |           |           |
| - Straordinaria                          | 95.390    | 95.390    | 95.390    | 95.390    | 95.390    | 95.390    |
| - Varie Altre Riserve                    |           |           |           |           | 463.534   | 463.530   |
| - Arrotondamenti                         | 1         | 1         | 2         |           |           |           |
| TOTALE ALTRE RISERVE                     | 95.391    | 95.391    | 95.392    | 95.390    | 558.924   | 558.920   |
| UTILI PORTATI A NUOVO                    | 2.056.021 | 2.151.523 | 2.195.882 | 2.309.427 | 2.286.250 | 2.316.001 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO           | 100.528   | 46.694    | 119.520   | 463.530   | 31.317    | 105.942   |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO                  | 4.981.783 | 6.451.432 | 6.570.953 | 7.034.482 | 7.065.802 | 7.171.740 |
|                                          |           |           |           |           |           |           |
|                                          | 2019      | 2020      | 2021      | 2022      | 2023      | 2024      |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO                  | 4.981.783 | 6.451.432 | 6.570.953 | 7.034.482 | 7.065.802 | 7.171.740 |



L'evoluzione del Patrimonio Netto ed i risultati di esercizio positivi sin dalla costituzione della società, unitamente all'analisi della situazione debitoria complessiva e della situazione finanziaria nel suo complesso, consentono di confermare come la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. risulti sempre ben presidiata in termini di adeguatezza delle fonti di finanziamento in rapporto alle esigenze dei piani aziendali e della gestione corrente. Di fatto, la società trae dall'autofinanziamento la maggiore componente in termini di fonti finanziarie in assenza di indebitamento bancario.

L'analisi degli **indici di struttura primario e secondario** pari rispettivamente a 1,26 e 1,47 indicano una situazione finanziaria solida per l'azienda in questione.

|                                | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Indice di struttura primario   | 1,42 | 1,31 | 1,37 | 1,29 | 1,32 | 1,26 |
| Indice di struttura secondario | 1,90 | 1,43 | 1,49 | 1,58 | 1,64 | 1,47 |



**L'indice di struttura primario (ISP)** corrisponde al rapporto tra Patrimonio netto e Attivo immobilizzato.

Un valore di 1,26 significa che il patrimonio netto è sufficiente ad assicurare la copertura degli impieghi rappresentati dall'attivo immobilizzato e anche in parte di quelli rappresentati dal capitale circolante.

L'azienda ha una buona capacità di finanziare le sue immobilizzazioni attraverso il capitale proprio, senza dover ricorrere a finanziamenti esterni a breve termine.

**L'indice di struttura secondario (ISS)** corrisponde al rapporto tra Fonti di medio-lungo termine – date da Patrimonio netto + Passivo consolidato - e Attivo Immobilizzato (considera sia il patrimonio netto che i finanziamenti a medio-lungo termine rispetto alle immobilizzazioni).

Un valore di 1,47 significa che l'azienda dispone di una solida base di finanziamenti permanenti, che include sia il capitale proprio sia i debiti a medio-lungo termine, per coprire le immobilizzazioni.

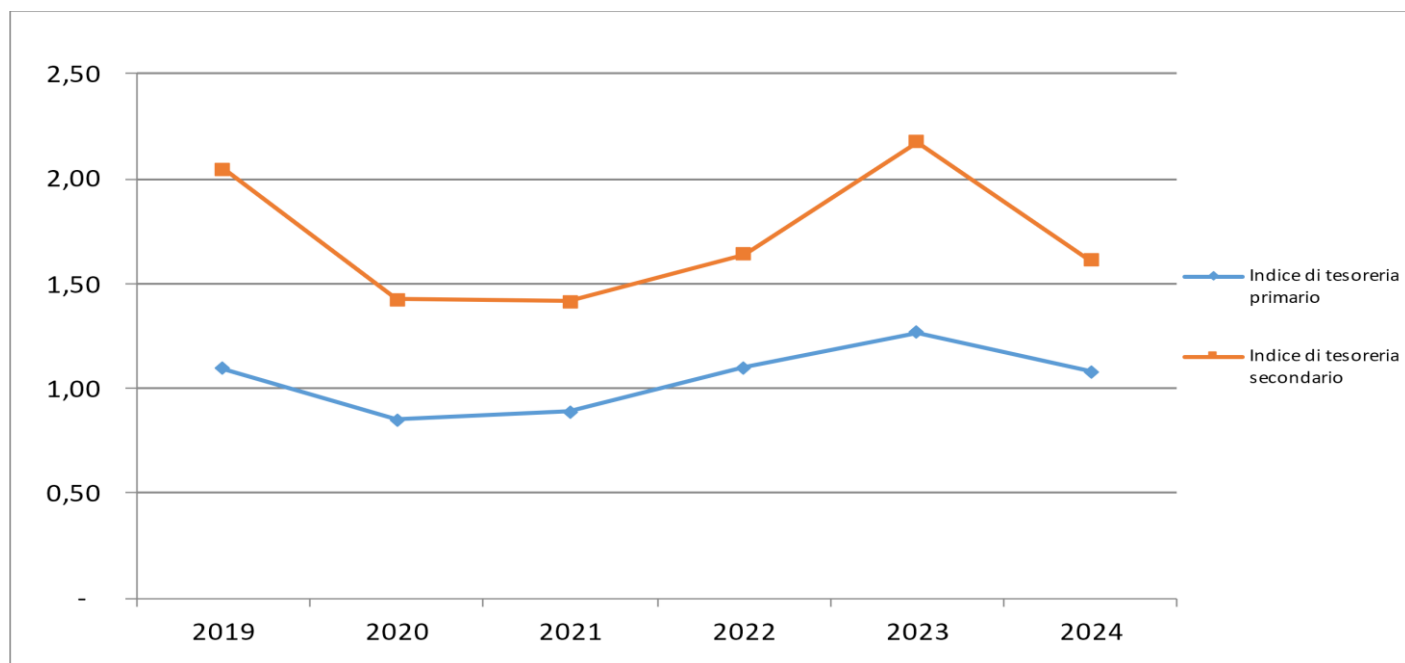
Ciò comporta che già solo il patrimonio netto risulta sufficiente a coprire gli investimenti (attivo immobilizzato) nel rispetto del principio di coerenza temporale tra fonti e impieghi in base al quale gli impieghi di medio-lungo termine dovrebbero essere finanziati con fonti di medio-lungo termine.

Questi valori indicano:

- Una solidità patrimoniale alta, grazie alla capacità di coprire le immobilizzazioni principalmente con il capitale proprio e finanziamenti a medio-lungo termine.
- Un rischio finanziario basso, poiché l'azienda non dipende da finanziamenti a breve termine per coprire investimenti a lungo termine.
- Una capacità di investimento buona, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie stabili per sostenere gli investimenti a medio e lungo termine.

I valori dell'**indice di tesoreria primario e secondario**, pari rispettivamente a 1,08 e 1,61, forniscono informazioni sulla gestione della liquidità e sulla struttura finanziaria dell'azienda.

|                                | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Indice di tesoreria primario   | 1,09 | 0,85 | 0,89 | 1,10 | 1,27 | 1,08 |
| Indice di tesoreria secondario | 2,05 | 1,43 | 1,41 | 1,64 | 2,17 | 1,61 |



**L'indice di tesoreria primario**, con un valore di 1,08, indica che l'azienda ha una buona capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari immediati. Questo indice rappresenta il rapporto tra le attività liquide (cassa e depositi bancari) e le passività a breve termine.

Un valore superiore a 1 significa che l'azienda ha sufficiente liquidità per coprire i debiti a breve termine.

**L'indice di tesoreria secondario**, con un valore di 1,61, indica una situazione di liquidità ancora più solida. Questo indice include, oltre alle attività liquide, anche altre attività correnti che possono essere convertite in liquidità nel breve termine: crediti a breve termine in relazione alle passività correnti.

Un valore così alto indica che l'azienda ha una buona capacità di generare liquidità aggiuntiva attraverso la gestione del capitale circolante.

Questi valori indicano che:

- la liquidità, è buona, con un margine sufficiente per coprire i debiti a breve termine.
- la gestione del Capitale Circolante è efficiente, grazie alla capacità di generare liquidità aggiuntiva attraverso la gestione delle attività correnti.
- il rischio finanziario è basso, poiché l'azienda ha una buona capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari senza dover ricorrere a finanziamenti esterni.

La tendenza positiva degli indici finanziari risulta confermata anche dall'**indice di tempestività dei pagamenti** pubblicato sul sito aziendale alla *“Sezione trasparenza - all’indicatore di tempestività dei pagamenti”* come indicato all’Art. 33 c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.s.m.i.

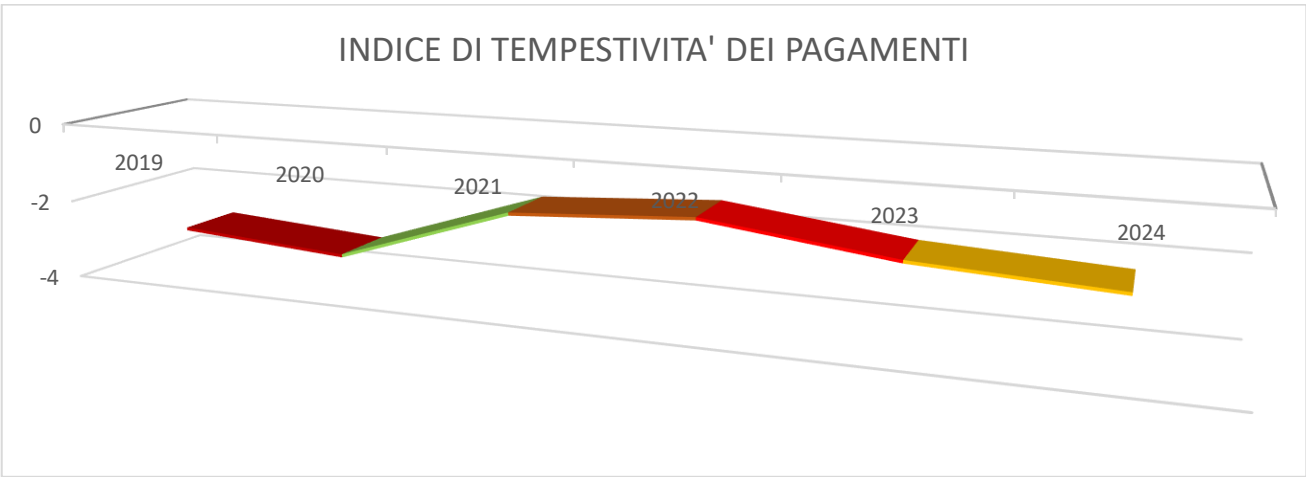
Tale indice è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita. Il valore dell’indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

In virtù dell’efficiente modello organizzativo, l’indice di tempestività dei pagamenti della Volsca si è attestato sinora sempre su un valore negativo della media aritmetica ponderata.

Ciò evidenzia come la Società, caratterizzata da una efficiente gestione dei flussi di cassa in assenza di indebitamento finanziario, riesca ad assolvere al pagamento dei fornitori con un tempo medio di circa -2,27 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle relative obbligazioni.

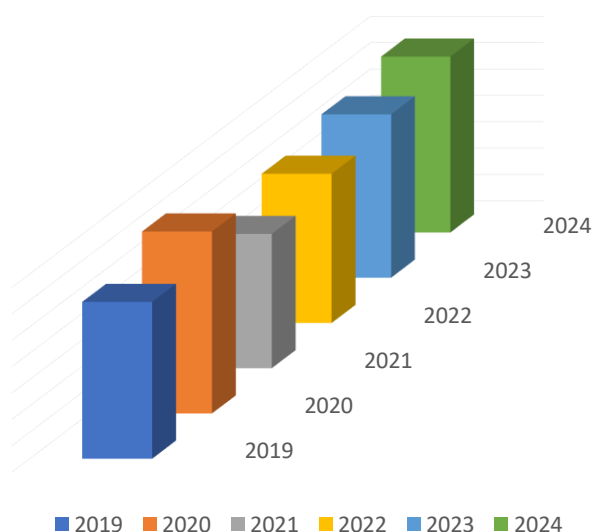
La Società effettua i pagamenti dei fornitori solo previa verifica del rispetto da parte degli stessi degli obblighi in materia previdenziale e tributaria.

| INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI |       |       |       |       |       |       |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
|                                       | 2019  | 2020  | 2021  | 2022  | 2023  | 2024  |
| INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI | -2,86 | -3,17 | -1,72 | -1,45 | -2,02 | -2,27 |



Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono l'attivo circolante:

| ATTIVO CIRCOLANTE                                                        |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                                                                          | 2019             | 2020             | 2021             | 2022             | 2023             | 2024             |
| <b>I. RIMANENZE</b>                                                      | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| 1) Materie prime e sussidiarie                                           |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 2) Prodotti in corso lavorazione semilavorati                            | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| 3) Lavori in corso su ordinazione                                        |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 4) Prodotti finiti e merci                                               |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 5) Acconti                                                               |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| <b>II. CREDITI</b>                                                       |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| <b>1) VERSO CLIENTI</b>                                                  | <b>1.572.980</b> | <b>951.564</b>   | <b>1.602.961</b> | <b>1.237.824</b> | <b>1.568.061</b> | <b>806.418</b>   |
| - Entro 12 mesi                                                          | 1.572.980        | 951.564          | 1.602.961        | 1.237.824        | 1.568.061        | 806.418          |
| - Oltre 12 mesi                                                          |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE                                             |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 3) VERSO IMPRESE COLLEGATE                                               |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 4) VERSO CONTROLLANTI                                                    |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| <b>4-bis) Per crediti tributari</b>                                      | <b>289.790</b>   | <b>341.947</b>   | <b>93.862</b>    | <b>124.619</b>   | <b>98.081</b>    | <b>214.906</b>   |
| - Entro 12 mesi                                                          | 289.790          | 341.947          | 93.862           | 124.619          | 98.081           | 214.906          |
| - Oltre 12 mesi                                                          |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| <b>4-ter) Per imposte anticipate</b>                                     | <b>324.079</b>   | <b>343.279</b>   | <b>344.637</b>   | <b>205.312</b>   | <b>218.512</b>   | <b>267.712</b>   |
| - Entro 12 mesi                                                          | 324.079          | 343.279          | 344.637          | 205.312          | 218.512          | 267.712          |
| - Oltre 12 mesi                                                          |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| - Verso altri                                                            | <b>585.767</b>   | <b>1.152.639</b> | <b>662.591</b>   | <b>669.814</b>   | <b>712.870</b>   | <b>910.149</b>   |
| - Entro 12 mesi                                                          | 107.895          | 638.378          | 97.120           | 124.443          | 60.323           | 138.406          |
| - Oltre 12 mesi                                                          | 477.872          | 514.261          | 565.471          | 545.371          | 652.547          | 771.743          |
| <b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b> |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| <b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>                                        | <b>3.171.251</b> | <b>4.106.779</b> | <b>2.385.011</b> | <b>3.417.333</b> | <b>3.596.986</b> | <b>4.467.444</b> |
| 1) DEPOSITI BANCARI                                                      | 3.170.159        | 4.105.824        | 2.382.721        | 3.415.837        | 3.595.943        | 4.466.490        |
| 2) ASSEgni                                                               |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
| 3) DENARO E VALORI IN CASSA                                              | 1.092            | 955              | 2.290            | 1.496            | 1.043            | 954              |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                          | <b>5.943.867</b> | <b>6.896.208</b> | <b>5.089.062</b> | <b>5.654.902</b> | <b>6.194.510</b> | <b>6.666.629</b> |



Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono i debiti (al riguardo si rammenta come la Società non presenti indebitamento di natura finanziaria al 31.12.2024 come negli esercizi precedenti):

| SITUAZIONE DEBITORIA                     |                  |                  |                  |                  |                  |                  |
|------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                                          | 2019             | 2020             | 2021             | 2022             | 2023             | 2024             |
| TOT. FORNITORI                           | 1.312.755        | 1.433.328        | 1.450.474        | 1.381.020        | 1.090.985        | 1.376.159        |
| DEBITI V/ FINANZIARIE<br>CESSIONI DEL 5° | 7.824            | 8.138            | 15.716           | 12.321           | 10.369           | 15.204           |
| DEBITI TRIBUTARI                         | 124.454          | 183.758          | 150.478          | 127.645          | 165.716          | 189.305          |
| DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA             | 665.628          | 695.613          | 237.662          | 255.829          | 418.150          | 533.603          |
| ALTRI DEBITI                             | 827.312          | 2.555.083        | 1.363.490        | 1.373.679        | 1.777.236        | 2.020.505        |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                     | <b>2.937.973</b> | <b>4.875.920</b> | <b>3.217.820</b> | <b>3.150.494</b> | <b>3.462.456</b> | <b>4.134.776</b> |
| F.DO TFR DIPENDENTI                      | 389.134          | 364.831          | 337.626          | 339.792          | 323.445          | 320.946          |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                     | <b>3.327.107</b> | <b>5.240.751</b> | <b>3.555.446</b> | <b>3.490.286</b> | <b>3.785.901</b> | <b>4.455.722</b> |



L'aumento dei debiti complessivi è attribuibile all'ingresso del Comune di Lanuvio a partire dal mese di marzo 2024. Tale incremento è legato sia alla gestione ordinaria del servizio, sia alle spese iniziali connesse al suo avvio, che hanno comportato un aumento degli investimenti e delle infrastrutture.

Nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Società, alla sotto-sezione dedicata alle informazioni sui pagamenti della Società in controllo pubblico, è pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti e il numero imprese creditrici per l'importo totale di euro 1.363.502 come indicato all'art. 33 c.1 del D.Lgs. 33/2013.

I dati si riferiscono al totale delle fatture per l'acquisto di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

Viene di seguito riportata la riconciliazione del dato pubblicato con i dati di bilancio:

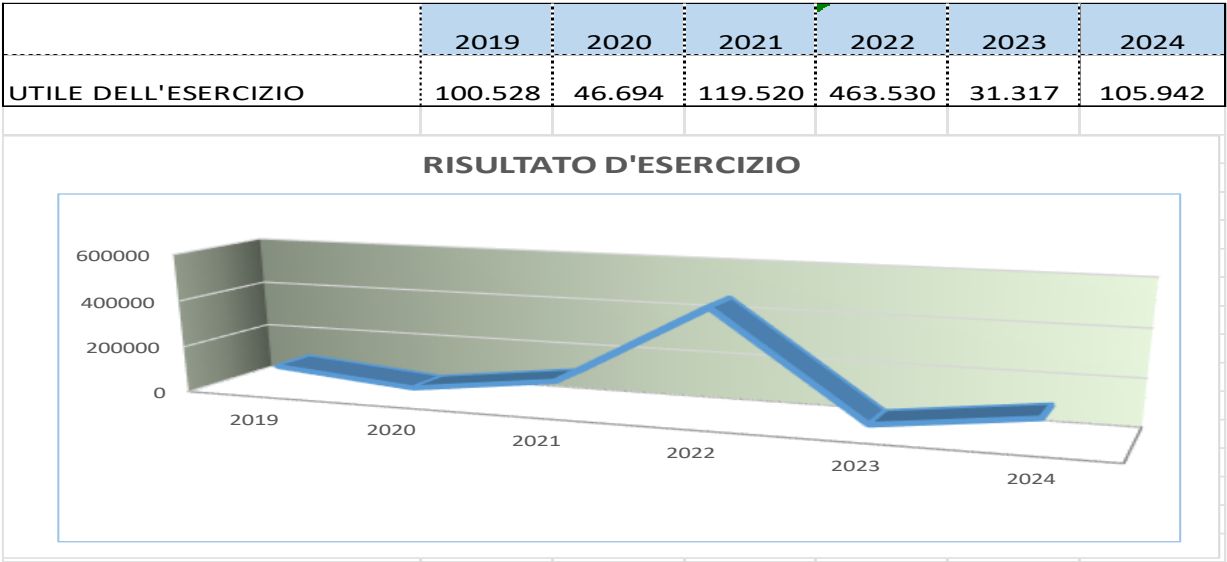
|                                                                       |                  |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>TOTALE DEBITI V/FORNITORI</b>                                      | <b>1.376.159</b> |
| DEBITI V/PRESIDENTE DELL'ANNO                                         | -5.200           |
| DEBITI V/COLLEGIO SINDACALE DELL'ANNO                                 | -1.822           |
| DEBITI V/CONSULENZE AMM.VE                                            | -1.213           |
| DEBITI V/FORNITORI (fornitori in dare/per fatture ancora da ricevere) | -22.426          |
| DEB.V/TELECOM TIM                                                     | 2.163            |
| N.C DA RICEVERE DELL'ANNO                                             | 15.842           |
| <b>IMPORTO PUBBLICATO A TITOLO DI DEBITI V/FORNITORI</b>              | <b>1.363.502</b> |

Dall’analisi della composizione dell’attivo circolante e della situazione debitoria, emerge che il **capitale circolante netto (CCN)** che rappresenta la differenza tra attivo corrente e passivo corrente, ha un valore positivo di circa 2,5 milioni di euro e indica che l'azienda ha risorse sufficienti per coprire i suoi debiti a breve termine.

Le disponibilità liquide dell'azienda ammontano a circa 4,4 milioni di euro, garantendo una solida base di liquidità immediata.

Gli indici di redditività positivi, dimostrano che l'azienda è in grado di gestire efficacemente le uscite e le entrate, consentendole di mantenere una redditività positiva anche in condizioni di mercato sfavorevoli. Questo indica una capacità di adattamento e una gestione finanziaria prudente, che le permette di generare profitti anche in situazioni economiche difficili.

In generale, l'azienda ha una buona capacità di autofinanziarsi, supportata da una solida base di liquidità e da indici di tesoreria positivi.



Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati degli indici di redditività dell'ultimo quinquennio.

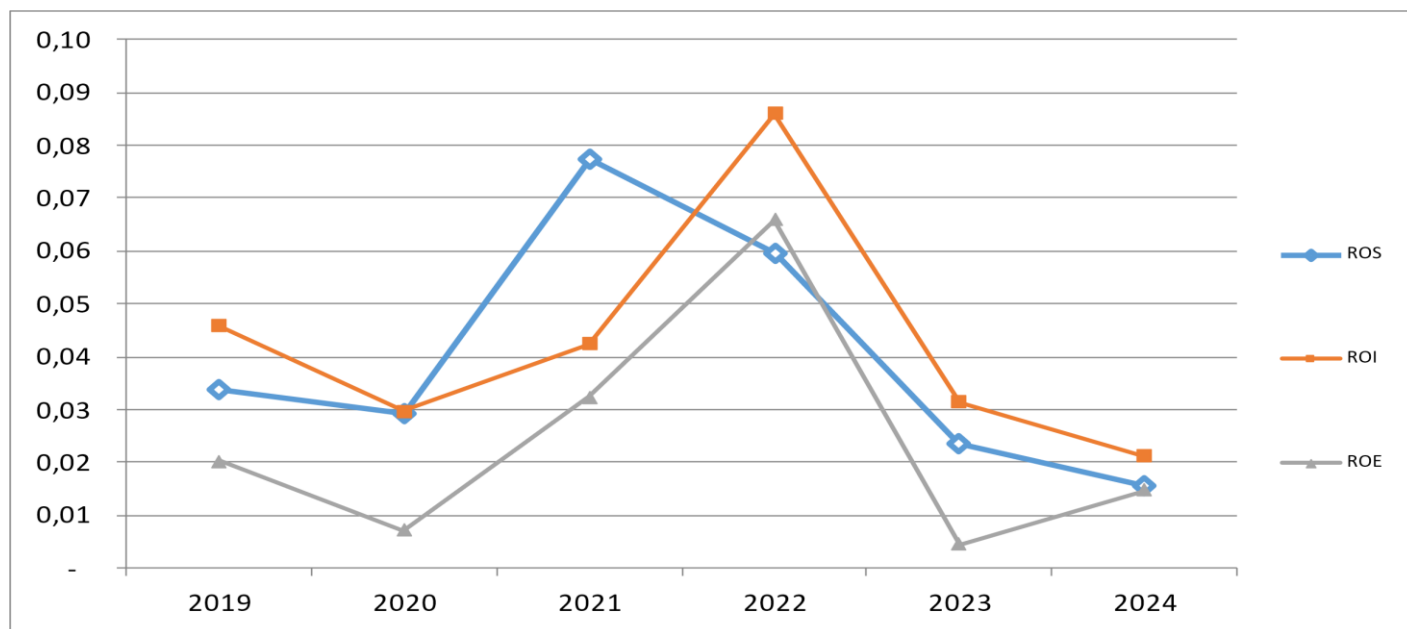
Il **ROS (Return on sales)** misura la redditività delle vendite, calcolata come rapporto tra Reddito Operativo e Ricavi Netti, esprime la profittabilità dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito e quindi la quantità di ricavo netto conseguito per ogni euro di fatturato.

Il **ROI (Return on investment)** misura la redditività degli investimenti nella gestione caratteristica (quanto gli investimenti generano valore) calcolata come rapporto tra Risultato Operativo (utile netto) e Capitale Investito Netto Operativo.

Il **ROE (Return on equity)** misura la redditività del capitale proprio investito, calcolato come rapporto tra utile netto e patrimonio netto e indica come l'azienda utilizza le risorse monetarie per creare profitti.

Tali indici hanno assunto i seguenti valori:

|                                                                   | 2019  | 2020  | 2021  | 2022  | 2023  | 2024  |
|-------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| ROS = Reddito Operativo Netto / Vendite (Valore della produzione) | 0,034 | 0,029 | 0,077 | 0,060 | 0,024 | 0,016 |
| ROI = Reddito Operativo Netto / Capitale Investito                | 0,046 | 0,030 | 0,042 | 0,086 | 0,031 | 0,021 |
| ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto                            | 0,020 | 0,007 | 0,032 | 0,066 | 0,004 | 0,015 |



L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché di quelli non quantitativi che attengono all'analisi del rischio gestionale e del mercato di riferimento, consente di confermare l'esistenza dei presupposti di *going concern* e l'assenza di indicatori predittivi dello stato di crisi, anche solo temporaneo.

Come già effettuato negli esercizi precedenti, si è proceduto a dar conto anche di alcuni elementi gestionali in termini di eventi o circostanze che possano essersi manifestati nel corso dell'esercizio in Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., tali da poter generare nei prossimi dodici mesi incertezze, criticità o addirittura una situazione di crisi sulla base del principio di revisione n.570.

| INDICATORI FINANZIARI                                                                                    | PRESENTE | NON PRESENTE |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------------|
| Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo                               |          | X            |
| Prestiti a scadenza fissa e prossima alla scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso |          | X            |
| Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori                                     |          | X            |
| Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi                                      |          | X            |
| Principali indici economico - finanziari negativi                                                        |          | X            |
| Consistenti perdite operative o di valore delle attività generatrici dei flussi di cassa                 |          | X            |
| Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati                                                          |          | X            |
| Incapacità di pagare i debiti alla scadenza                                                              |          | X            |
| Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti                                           |          | X            |
| Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori                                              |          | X            |
| Incapacità di ottenere finanziamenti per l'effettuazione di nuovi investimenti                           |          | X            |

| INDICATORI GESTIONALI                                                                                                       | PRESENTE | NON PRESENTE |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------------|
| Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessazione le attività                                               |          | X            |
| Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche e loro mancata sostituzione                                |          | X            |
| Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti |          | X            |
| Difficoltà con il personale                                                                                                 |          | X            |
| Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti                                                                    |          | X            |
| Comparsa di concorrenti di grande successo                                                                                  |          | X            |

| ALTRI INDICATORI                                                                                                                                  | PRESENTE | NON PRESENTE |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------------|
| Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conforme ad altre norme di legge                                                             |          | X            |
| Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento cui l'impresa potrebbe non riuscire a far fronte |          | X            |
| Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa                         |          | X            |

Si conferma quanto già in sintesi rappresentato negli esercizi precedenti e vale a dire come non solo non si siano manifestati indici di crisi, ma come, al contrario, tutti i principali indicatori economici, finanziari, patrimoniali e gestionali siano in costante rafforzamento e miglioramento.

Risulta confermato il rispetto del presupposto di continuità aziendale, in quanto la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. mostra di avere la capacità di conseguire ricavi superiori ai costi d'esercizio, di autofinanziarsi e di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario anche con riferimento ai piani di sviluppo e di investimento.

La società non presenta indebitamento bancario e fa fronte alle esigenze di flussi di cassa (sia di investimento che operativi) con i flussi generati dalla gestione.

Inoltre, parte dell'efficienza generata dalla società è stata riversata ai Comuni Soci in termini di minori tariffe generandosi valore anche per la collettività.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 1) Non sono state subite perdite economiche che abbiano eroso il patrimonio netto; la società – anche considerata la natura della Proprietà – reinveste sistematicamente gli utili conseguiti talché il patrimonio netto è quasi pari a 3 volte il capitale sociale iniziale; la società ha realizzato utili in ciascun esercizio sin dal 2010.
- 2) Il Collegio sindacale nella propria attività non ha rappresentato dubbi sulla continuità aziendale e segnalato criticità a tal riguardo né risulta aver ricevuto le segnalazioni previste dal D.L. 118/2021.
- 3) I principali (e comunemente adottati) indici finanziari e reddituali presentano risultati positivi non solo su base annuale ma su base storica avendo osservato come sin dal 2013 gli indici regolarmente analizzati non presentino criticità.
- 4) Gli indicatori di crisi non quantitativi più comunemente applicati non risultano verificati.
- 5) Non si sono manifestati fattori di crisi interna o esterna.
- 6) La società opera sostanzialmente su basi coperte e non ricorre ad indebitamento bancario o finanziario; i debiti rilevati in bilancio sono correlati al funzionamento ed all'operatività.

Non si sono manifestati fattori di insolvenza.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In particolare, si fa riferimento al concetto per il quale il rischio di crisi aziendale rappresenta la probabile manifestazione di difficoltà dell'azienda non limitandosi ad osservare per l'appunto i soli dati andamentali sul piano economico e finanziario ma comprendendo anche profili non direttamente desumibili dai soli dati contabili ma che abbracciano anche l'organizzazione e la realtà aziendale nel suo complesso.

Anche ai fini delle valutazioni imposte dal Codice della Crisi di Impresa è possibile rilevare come gli indicatori di crisi debbano dare evidenza dell'incapacità dell'impresa ad assicurare:

- la sostenibilità dei debiti per almeno i dodici mesi successivi;
- le prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso.

Gli indicatori del CCRI si basano su:

1. Rapporto tra flusso di cassa e attivo (squilibrio di carattere reddituale)
2. Rapporto tra patrimonio netto e passività (squilibrio di carattere patrimoniale)
3. Rapporto tra oneri finanziari e ricavi (squilibrio di carattere finanziario)
4. Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (i creditori pubblici come agenzia delle entrate, INPS ed agente della riscossione avviando la procedura di allerta esterna devono segnalare al debitore la sua esposizione debitoria – i. debiti fiscali: mancato pagamento dell'Iva per importi che superano il 30% di del volume d'affari (minimo: 25.000 per VA<2 mln; 50.000 per VA<10 mln; 100.000 per VA>10 mln); ii. Debiti previdenziali: ritardi nei versamenti di oltre 6 mesi e superiore alla soglia di euro 50.000; iii. Debiti riscossione: superamento di debiti scaduti per oltre 500.000 e 1.000.000 rispettivamente per le imprese individuali e quelle collettive).

Vi sono due indici preliminari al verificarsi dei quali scatta l'obbligo di esaminare gli altri cinque:

1. Passivo > Attivo e Patrimonio netto negativo;
2. DSCR = debt service coverage ratio: rapporto tra flussi di cassa operativi ed il peso dei debiti (inteso come la somma degli oneri finanziari e delle quote di capitale da rimborsare per i debiti finanziari).  
Scatta il livello di attenzione se il rapporto è inferiore a 1.

Nel caso della Volsca Ambiente e Servizi entrambi gli indici **preliminari** non presentano risultati di alert, considerato che:

- il patrimonio netto non è negativo e presenta un andamento incrementale nel corso degli esercizi grazie al re-investimento costante degli utili;
- non è presente indebitamento finanziario (quindi la somma interessi e oneri finanziari + quote capitali da rimborsare è pari a zero), mentre i flussi di cassa della gestione corrente sono positivi e più che sufficienti a garantire l'assolvimento delle obbligazioni sociali.

Per quanto sopra rappresentato ed illustrato, l'analisi dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i., anche tenuto conto di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

Sul piano organizzativo la Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. **si è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'articolo 2086 c.c., ai fini della tempestiva rilevazione di un eventuale stato di crisi d'impresa** (definita dall'art. 2 del predetto Codice come: "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate).

Il mancato assolvimento di tali obblighi comporta, nel caso di "crisi d'impresa", rilevanti responsabilità per gli Amministratori, nonché per il Collegio Sindacale, sia sotto il profilo civile che penale.

Nel rispetto di quanto normato dal D.Lgs. 83/2022, il Consiglio di amministrazione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha posto in essere tutti i necessari strumenti di pianificazione e monitoraggio e rendere costante lo screening per:

- 
- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
  - verificare la sostenibilità dei debiti (verso il personale, i fornitori, le banche, gli enti pubblici economici e gli enti previdenziali);
  - riscontrare che non vi è l'esistenza di:
  - debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
  - debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
  - esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
  - esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agente per la Riscossione, INPS e INAIL.
- 

Per quanto sopra rappresentato ed illustrato, lo studio dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta, tenuto conto anche di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere, anche con una analisi predittiva, almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

In data 20.04.2021 il Mef ha integrato il modello di valutazione del rischio (ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i.) con una serie di nuovi indicatori di sintesi, rispetto a quelli già analizzati dal punto di vista economico-finanziaria, di derivazione extra-contabile.

Per il Mef è auspicabile che le società individuino anche gli aspetti qualitativi non risultanti dalla contabilità che per loro natura non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

La Volsca Ambiente e Servizi ha proceduto a identificare i principali rischi che caratterizzano la gestione, in funzione delle indicazioni del Mef.

---

## A) RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono legati ai fattori che traggono origine nella finanza aziendale e sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

| Tipo di Rischio                                                                                     | Descrizione del Rischio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Propensione al rischio | Presidio Adottato                                                                                                                                                     | Monitoraggio                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:</b> | rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.                                                                                                                                                                            | ALTO                   | PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:<br>RELAZIONE PREVISIONALE E<br>PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36<br>STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL<br>CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI | <b>FIGURE PREPOSTE:</b><br>- COLLEGIO SINDACALE<br>- REVISORE CONTABILE<br>- COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO<br><b>ATTI:</b><br>- RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO<br>- BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO<br>- RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO |
| <b>Rischio legato all'accesso ai capitali/di mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:</b>        | rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza. | BASSO                  | PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:<br>RELAZIONE PREVISIONALE E<br>PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36<br>STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL<br>CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI | <b>FIGURE PREPOSTE:</b><br>- COLLEGIO SINDACALE<br>- REVISORE CONTABILE<br>- COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO<br><b>ATTI:</b><br>- RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO<br>- BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO<br>- RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO |
| <b>Rischio di tasso di interesse:</b>                                                               | rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.                                                                                                                                                                                                                    | BASSO                  | PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:<br>RELAZIONE PREVISIONALE E<br>PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36<br>STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL<br>CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI | <b>FIGURE PREPOSTE:</b><br>- COLLEGIO SINDACALE<br>- REVISORE CONTABILE<br>- COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO<br><b>ATTI:</b><br>- RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO<br>- BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO<br>- RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO |
| <b>Rischio di controparte finanziaria:</b>                                                          | rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.                                                                                                                                                                                                    | BASSO                  | PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:<br>RELAZIONE PREVISIONALE E<br>PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36<br>STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL<br>CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI | <b>FIGURE PREPOSTE:</b><br>- COLLEGIO SINDACALE<br>- REVISORE CONTABILE<br>- COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO<br><b>ATTI:</b><br>- RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO<br>- BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO<br>- RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO |
| <b>Rischio di liquidità:</b>                                                                        | rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.                                                                                                                                                                                                                                                       | BASSO                  | PROGRAMMAZIONE AZIENDALE:<br>RELAZIONE PREVISIONALE E<br>PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36<br>STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL<br>CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI | <b>FIGURE PREPOSTE:</b><br>- COLLEGIO SINDACALE<br>- REVISORE CONTABILE<br>- COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO<br><b>ATTI:</b><br>- RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO<br>- BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO<br>- RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO |

## **SUI RISCHI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI LEGATI AL PERSONALE**

In data 13/06/2024, in virtù del percorso di collaborazione con le OO.SS. iniziato a gennaio 2024 e visto l'art. 63 del CCNL, si costituiva il comitato sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'analisi, la verifica e il confronto sistematico sulle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Sul sito aziendale, nella sezione "Società trasparente - Informazioni ambientali", è disponibile il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto in conformità alla normativa nazionale, in particolare al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". La valutazione dei rischi rappresenta uno strumento fondamentale per il datore di lavoro, consentendogli di adottare le misure necessarie a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Inoltre, garantisce che le misure preventive e i metodi di lavoro e produzione individuati migliorino progressivamente il livello di protezione dei lavoratori.

Il DVR aziendale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, include:

- La descrizione dei processi produttivi e delle attività aziendali;
- Gli esiti della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'organizzazione;
- L'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati;
- Il programma delle misure necessarie per il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza;
- L'individuazione delle procedure operative per l'attuazione delle misure previste, con la definizione dei ruoli aziendali responsabili, assegnati a soggetti dotati di competenze adeguate;
- L'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RLST) e del medico competente coinvolto nella valutazione;
- L'individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici, richiedendo capacità professionale, esperienza, formazione e addestramento adeguati.

Il DVR viene revisionato e aggiornato periodicamente per garantire l'adeguatezza alle esigenze aziendali e normative.

L'ultimo aggiornamento, risalente al 25 novembre 2024, ha riguardato la valutazione del rischio per tutte le macchine e le attrezzature aziendali. In tale occasione, sono state elaborate specifiche procedure per ciascuna macchina e attrezzatura valutata. Inoltre, è stato aggiornato il rischio incendio in conformità alle disposizioni previste dalla normativa DM 03/09/2021.

## **INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE**

- Non si sono mai verificati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Non sono state inflitte pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

La società ha stipulato polizze per il rischio inquinamento ambientale per tutti i propri siti produttivi.

## **RELAZIONE IN ORDINE ALLE POLITICHE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

In merito ai compensi, nelle more dell'emanazione del Decreto del MEF previsto al comma 6 dell'art. 11 del D.LGS. 175/2016 s.m.i sono stati stabiliti, giusto verbale Assemblea dei Soci del 05/08/2022, gli emolumenti degli amministratori, regolati dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i. e dal decreto del Ministero dell'Economia del 24/12/2013 n. 166.

Tali compensi, nonostante il passaggio del numero dei membri da 3 a 5 (giusto verbale del 27/07/2022) prudenzialmente sono rimasti pari ai compensi dell'anno 2013 quindi pari ad euro 61.445 attribuiti ai singoli componenti come segue:

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| Presidente              | 20.000,00 € |
| Amministratore Delegato | 20.000,00 € |
| Consigliere             | 7.148,33 €  |
| Consigliere             | 7.148,33 €  |
| Consigliere             | 7.148,33 €  |

Con riferimento alla Determinazione n. 183 del 29/03/2011 del Comune di Velletri, ai sensi dell'art.6 comma 3 D.L.78/2010 come convertito con L.122/20 e nelle more dell'emanazione del suddetto Decreto del MEF, sono stati stabiliti, giusto verbale Assemblea dei Soci del 05/08/2022, i compensi del Collegio Sindacale e del Revisore Legale:

|                   |             |
|-------------------|-------------|
| Presidente        | 10.521,00 € |
| Sindaco effettivo | 7.014,00 €  |
| Sindaco effettivo | 7.014,00 €  |
|                   |             |
| Revisore legale   | 7.014,00 €  |

## **FATTI DI RILIEVO OCCORSI NELL'ESERCIZIO 2024 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 CC)**

Si elencano di seguito i fatti di rilievo occorsi nell'anno 2024 che hanno avuto un maggiore impatto sull'organizzazione gestionale suddivisi in base all'oggetto.

### **GENERAL PLASTIC/NEW MANAGENT**

Il 21 novembre 2023, la Corte d'Appello di Roma, Terza Sezione, ha emesso una sentenza relativa alla causa civile di primo grado (RGN 5999/2013), promossa da Volsca Ambiente e Servizi contro New Management e General Plastic S.R.L., e alla causa civile di secondo grado (n. 547/2018 del Ruolo degli Affari Civili Contenziosi), riservata in decisione il 20 giugno 2023. La Corte ha rigettato l'appello presentato da General Plastic S.R.L., condannando quest'ultima alla rifusione delle spese legali.

La sentenza è stata notificata il 31 gennaio 2024, confermando il rigetto del ricorso in appello promosso da General Plastic S.R.L. e la condanna alla rifusione delle spese di lite.

Successivamente, il 5 febbraio 2024, l'avvocato Pieri ha comunicato a Volsca Ambiente e Servizi la disponibilità della Società General Plastic S.R.L. a rinunciare al ricorso in Cassazione contro la suddetta sentenza, proponendo l'integrale compensazione delle spese di giudizio relative al secondo grado.

Il Consiglio di amministrazione di Volsca Ambiente e Servizi, riunitosi il 7 marzo 2024, ha preso atto della proposta avanzata da General Plastic S.R.L. ed espresso parere favorevole alla rinuncia al ricorso in Cassazione con compensazione delle spese. Tale decisione ha permesso di concludere definitivamente la vicenda processuale senza alcun esborso monetario da parte di Volsca Ambiente e Servizi.

### **COMUNE DI GENZANO**

Nel mese di gennaio 2024, dopo una breve sperimentazione condotta nel quarto trimestre del 2023, è stata avviata la rilevazione dell'esposizione del mastello residuo. Questa modalità, prevista nel Piano Industriale, riguarda il monitoraggio del numero di raccolte effettuate per le utenze domestiche del Comune di Genzano di Roma. Ciò consentirà agli uffici comunali di applicare correttamente la tariffa puntuale (TARIP). Il servizio di raccolta è stato preceduto da una campagna di sensibilizzazione adeguata, che ha già mostrato una netta riduzione dell'esposizione della frazione residua dei rifiuti durante la fase sperimentale. Tale diminuzione si è confermata anche nel corso dell'anno 2024.

Il 20 maggio 2024, il Comune di Genzano di Roma ha richiesto un aggiornamento sulla situazione di rimodulazione del servizio notturno e dello spazzamento manuale. In risposta, il 5 giugno 2024, la società ha inviato una proposta tecnica operativa relativa al piano di potenziamento del servizio di spazzamento manuale, alla rivisitazione del servizio di spazzamento meccanizzato e al conseguente aumento del canone di servizio a partire da agosto 2024, pari a euro 5.560,03 al mese per 12 mesi.

## **COMUNE DI LARIANO**

Nel mese di ottobre 2024, dopo una capillare distribuzione dei mastelli residuo TARIP e un'adeguata campagna informativa, è stata avviata la fase sperimentale della rilevazione della frazione indifferenziata per le utenze domestiche del Comune di Lariano. Questa sperimentazione, già effettuata in altri comuni soci, sarà propedeutica all'avvio della reale misurazione per l'anno 2025.

La partecipazione attiva della cittadinanza e la maggiore sensibilità verso la corretta differenziazione dei rifiuti hanno portato a una riduzione significativa del rifiuto indifferenziato.

## **DEPOSITO VINCOLATO**

in data 18 gennaio 2024, la società ha effettuato un trasferimento di fondi dalla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna a un conto di deposito vincolato della Banca BCC Colli Albani, per un importo di 1.000.000 euro. Il vincolo è iniziato il 2 febbraio 2024 e avrà una durata di 12 mesi, con un tasso di interesse nominale annuo del 4%. Gli interessi maturati sono riportati alla voce 'ratei attivi interessi conto vincolati', poiché saranno disponibili nel corso dell'anno 2025.

## **RISERVA VINCOLATA**

In data 29/03/2024, l'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberava di destinare la somma di Euro 463.530 corrispondente all'utile dell'esercizio 2022, ad una riserva vincolata del patrimonio netto utilizzabile per la copertura di eventuali perdite, con l'obiettivo di garantire ed agevolare l'ingresso di nuovi Soci, con specifico riferimento all'ingresso del Comune di Lanuvio nonché in considerazione di quanto espresso nella Deliberazione n.163/2023/PASP della Corte dei Conti emessa ai sensi dell'art.5 comma 3 e 4 del D.Lgs.175/2016 s.m.i.

## **WELFARE AZIENDALE**

In data 11/01/2024 e successivamente il data 25/01/2024, avveniva l'incontro tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e le OO.SS., nel quale le parti concordavano l'inizio di un percorso di collaborazione, con l'obiettivo di costruire un contratto collettivo aziendale (accordo quadro), nel quale raccogliere tutti gli accordi sottoscritti ed in corso di validità, migliorandoli e integrandoli, sulla base di determinate linee guida: Welfare aziendale, RLSSA per ciascun cantiere, nuova modulazione dell'orario di lavoro, erogazione del PDR mensile individuale per il raggiungimento degli obiettivi.

## **RINNOVO PARCO AUTOMEZZI**

In data 04/10/2024, il Consiglio di amministrazione, circa la predisposizione dei bandi di gara per il rinnovo del parco automezzi, ha approvato all'unanimità il noleggio full service per le spazzatrici che risulta essere la soluzione migliore per garantire l'efficienza operativa.

In data 20/12/2024, il Consiglio di amministrazione, circa la predisposizione dei bandi di gara per il rinnovo del parco automezzi, ha approvato all'unanimità per i mezzi da 35 mc e 75 mc, il noleggio (full service) con una durata massima di 4 anni, con possibilità di proroga tecnica e per i mezzi da 10 mc e i veicoli a 3 e 4 assi, l'acquisto con patto di riservato dominio, ammortizzando i mezzi in riferimento a quanto dettato dal principio contabile OIC 16.

## **CARTA DEI SERVIZI**

La Carta della qualità aggiornata al 31/12/2024 è pubblicata sul sito ufficiale della Società ([www.volscambiente.it/trasparenza-nel-servizio-di-gestione-dei-rifiuti-urbani/](http://www.volscambiente.it/trasparenza-nel-servizio-di-gestione-dei-rifiuti-urbani/)) secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Testo Integrato in tema di Trasparenza del servizio Rifiuti (2), cd. TITR, anch'esso aggiornato dai dettami della delibera 15 di ARERA.

**Come riportato nella relazione dell'anno 2023, le informazioni di seguito non hanno subito variazioni rispetto a quanto precedentemente rappresentato:**

#### **IMPIANTO VELLETRI LOC. LAZZARIA**

Per quanto riguarda l'impianto sito in Velletri Loc. Lazzaria, la Volsca Ambiente e Servizi in risposta alla comunicazione del 12/12/2019 della Regione Lazio, al fine di dar seguito al procedimento di VIA, ha confermato il proprio interesse alla definizione del procedimento in esame e ha sollecitato l'invio delle specifiche integrazioni da produrre.

In data 22/02/2021 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. inviava ulteriore nota con cui comunicava alla Regione Lazio di restare in attesa delle determinazioni di cui al verbale del 7/12/2017.

In data 11/03/2022 la Volsca Ambiente e Servizi presentava richiesta di finanziamento del progetto relativo all'impianto di digestione aerobica dei rifiuti situato in Velletri Contrada Lazzaria attraverso le risorse del PNRR Avviso M2C1.1 I1.1 Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

In data 30/09/2022 la Volsca Ambiente e Servizi è stata inserita nella proposta di graduatoria pubblicata dal M.I.T.E relativa all'accesso al contributo PNRR per la realizzazione dell'impianto di digestione aerobica dei rifiuti situato in Velletri Contrada Lazzaria.

In data 02/12/2022 il M.I.T.E. ha pubblicato la graduatoria definitiva relativa al contributo PNRR nella quale la Volsca Ambiente e Servizi non risultava inserita per esaurimento del plafond pertinente.

**Ad oggi non risulta concluso l'iter della Conferenza dei servizi presso la Regione Lazio.**

#### **PROCEDURA VOLSCA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE - FALLIMENTO N. 64/2017**

Si riepiloga qui di seguito la cronistoria, già descritta nella relazione dell'anno 2021, revisionata e aggiornata con gli ultimi accadimenti.

In data 23/01/2019 la Volsca Ambiente e Servizi spa richiedeva l'ammissione allo stato passivo del Fallimento 64/2017, davanti al Tribunale di Velletri R.G. 2872/2023 - num. Cronologico 33.

In data 01/12/2020, tale richiesta, con provvedimento del Tribunale di Velletri, sez. Il civile, reso all'esito del Giudizio R.G. 6744/2019 dal Tribunale di Velletri, è stata rigettata.

In data 03/12/2020 arrivava comunicazione di tale esito.

In data 31/12/2020 si dava incarico all'Avv.to Lener per ricorso in cassazione.

In data 04/01/2021, la Volsca Ambiente e Servizi spa presentava ricorso alla Corte di Cassazione (Fallimento 64/2017 R.G. 1060/2021).

In data 19/04/2021 (con ns. prot. 727) è pervenuta dallo Studio Legale Di Ciommo & Partners (in nome e per conto della curatela del Fallimento 64 del 15/06/2017 – Tribunale di Velletri “Volsca Ambiente in liquidazione S.p.A.” – utilizzo marchio “VOLSCAMBIENTE”) l’intimazione al pagamento delle rate rimanenti e degli interessi legali a seguito del subentro al Contratto preliminare di cessione del marchio stipulato in data 06/07/2011 rogito Notaio Dott. Avv. Francesco Maria de Iorio di Velletri (rep. N. 435/306, registrato a Velletri il 19/07/2011 al nm. 3038 serie IT).

In data 18/05/2021 veniva emesso Decreto Ingiuntivo esecutivo ex art. 642 c.p.c. n. 9395/2021 RG. 23984/2021, Repertorio n. 7047/2021 del 18/05/2021 da parte del Tribunale Civile di Roma.

In data 06/10/2021 è stato conferito incarico legale all’Avv.to Lener per il giudizio di opposizione ex art. 645 c.p.c. R.G. N. 61348/2021 al Decreto Ingiuntivo 9395/2021 emesso dal Tribunale di Roma in favore del Fallimento di Volsca Ambiente Spa in liquidazione.

In data 05/11/2021 la società ha provveduto a pagare alla Società Volsca Ambiente Spa in liquidazione la somma di Euro 305.118,44 in attesa del Giudizio del Decreto di cui sopra, al fine di evitare l’aumento delle somme pignorate secondo le modalità disposte dall’ art. 546 del Codice di procedura Civile, così come stabilito dal comitato di Indirizzo Strategico e Controllo nel verbale del 02/11/2021 nel quale si autorizzava il pagamento e contestualmente si chiedeva di verificare attraverso il legale incaricato, la possibilità di vincolare la somma versata in attesa dei giudizi pendenti.

In seguito a tale pagamento di euro 305.118,44 si è chiuso l’intero debito con la società Volsca Ambiente Spa in liquidazione (ad oggi la Volsca Ambiente e Servizi spa vanta un credito relativo all’importo dell’iva della fattura 1 del 11/11/2021, in quanto emessa con iva ordinaria e non con iva in split payment).

Tale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo davanti al tribunale di Roma R.G. 61348/2021 risulta fissata la prossima udienza al 16/12/2025 per la precisazione delle conclusioni.

In data 18/04/2023 è pervenuta da parte dell’Avv.to Lener una nota con la quale comunicava la notifica del provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. dando avviso della scadenza dei termini per l’eventuale proposizione di reclamo avverso tale provvedimento fissata per l’11/05/2023 (Fallimento n. 64/2017 davanti al Tribunale di Velletri R.G. 2872/2023 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

In data 28/04/2023 sentito il parere favorevole del C.d.A. è stata richiesta l’autorizzazione al controllo analogo per il conferimento dell’incarico all’Avv.to Lener di proposizione del reclamo avverso il provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. (Fallimento n. 64/2017 davanti al Tribunale di Velletri R.G. 2872/2023 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

In data 10/05/2023 è stato conferito l'incarico all'Avv.to Lener di proposizione del reclamo avverso il provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. (Fallimento n. 64/2017 davanti al Tribunale di Velletri R.G. 2872/2023 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

Per tale giudizio non è stata ancora fissata l'udienza di comparazione.

#### **BANCA POPOLARE DEL LAZIO/VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.**

In data 22/07/2020 è stata notificato un pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020, così come comunicato dall' istituto di credito della Volsca Ambiente e Servizi, Banca Popolare Emilia-Romagna. Tale pignoramento fa riferimento alla Sentenza 5403/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, avverso la quale è stato presentato ricorso presso la Corte di Appello iscritto al ruolo in data 18/06/2020 al num. 3013/2020.

In data 31/03/2021, preso atto del pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020 e notificato in data 22/07/2020, l'istituto di credito della Volsca Ambiente e Servizi SpA con comunicazione (ns. Prot. 622 del 01/04/2021) rendeva noto di aver effettuato il pagamento a favore della Banca Popolare del Lazio in data 09/03/2021 per euro 1.161.042,60 in virtù della succitata sentenza e contestualmente riaccreditava sul nostro conto corrente la somma vincolata di euro 575.127,85 al netto dell'imposta di registro e delle spese di esecuzione per un importo pari ad euro 529.340,95.

Nell'udienza del 03/05/2021 (Rif. ricorso in appello Ruolo del 18/06/2020 num. 3013/2020) in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, il giudice della Corte di Appello fissava la data di definizione del procedimento e conclusioni al 18/10/2021.

In data 02/02/2022 è stata pubblicata la sentenza n. 712/2022 del 31 gennaio 2022 della Corte di Appello di Roma seconda sezione, specializzata in materia di impresa avverso la sentenza n. 5403/2020 del Tribunale di Roma sez. XVI pubblicata il 24/03/2020 che accoglieva l'appello promosso nell'interesse della Volsca Ambiente e Servizi Spa avverso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. P.a., riformando integralmente la pronuncia di primo grado.

In data 16/03/2022, in conseguenza della sentenza del 31 Gennaio 2022 della Corte di Appello di Roma II sezione, la Banca Popolare del Lazio ha restituito alla Volsca Ambiente e Servizi Spa le somme precedentemente incassate in virtù della sentenza di primo grado pari ad euro 1.161.042,60.

In data 29/07/2022 è pervenuta attraverso il legale incaricato, Avv.to Giorgio Lener, la comunicazione del deposito in data 28/07/2022 del ricorso da parte della Banca Popolare del Lazio dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello del 02/02/2022 che, in riforma della sentenza di primo grado, aveva rigettato le domande dell'Istituto di credito poste avverso la Volsca Ambiente e Servizi.

In data 05/08/2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha autorizzato il conferimento all'incarico di difesa nel giudizio presso la Corte di Cassazione proposto dalla Banca Popolare del Lazio all'Avv.to Giorgio Lener.

In data 24/08/2022 è stato conferito l'incarico all'Avv.to Lener per controricorso in cassazione avverso sentenza di appello 712/2022 R.G. 19039/2022.

In data 07/10/2022 è stato presentato controricorso presso la Corte di Cassazione avverso la Banca Popolare del Lazio da parte dell'Avvocato incaricato dall'Assemblea.

In data 03/03/2023 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri legata al giudizio Volsca Ambiente e Servizi S.p.A./Banca Popolare e l'importo dell'imposta di registro effettiva da pagare pari ad euro 5.751,00 più spese di notifica per un totale di Euro 5.759,75.

Nella stessa data è stata inviata alla Banca Bper richiesta di restituzione delle somme trattenute in data 31/03/2021 a titolo di imposta di registro in virtù del pignoramento avvenuto in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020.

In data 31/03/2023 la Banca Bper restituiva la somma di Euro 29.240,25, quale differenza tra le somme trattenute a titolo di imposta di registro pari ad euro 35.000 in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri legata al giudizio Volsca Ambiente e Servizi S.p.A./Banca Popolare e l'importo dell'imposta di registro effettiva da pagare.

In data 03/04/2023 è stata pagata l'imposta di registro in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri pari ad euro 5.751,00 più spese di notifica per un totale di Euro 5.759,75 e ne è stata richiesta alla Banca Bper la restituzione.

Tale giudizio davanti alla Corte di Cassazione R.G. 19039/2022 è tutt'ora pendente e non è stata ancora fissata l'udienza.

## ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E FISCALI DELL'ANNO

Qui di seguito si riporta l'elenco degli adempimenti fiscali posti in essere nel periodo di analisi:

- In data 30/01/2024, inviata all'Agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del IV Trimestre 2023.
- In data 14/02/2024, pervenuta da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli – Ufficio Roma 1 - con prot. 5650 del 14/02/2024 il riconoscimento del credito accisa del IV trimestre 2023 da utilizzare in compensazione.
- In data 15/02/2024, inviata all'Agenzia delle Entrate la comunicazione liquidazione periodica iva del IV trimestre 2023.
- In data 22/02/2024, è stata presentata con successo all'INAIL, la domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione relativa all'anno 2024 (Modello OT24), presentata ai sensi dell'art.23 del decreto interministeriale del 27/02/2019.
- In data 27/02/2024, inviato all'Agenzia delle Entrate il modello Unico integrativo (al precedente inviato in data 19/07/2023) con l'indicazione nel quadro RU sezione I dell'importo relativo al credito per investimento beni strumentali (Bene agevolabile ai sensi della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 – Legge di Bilancio 2021 – art. 1 commi dal 1051 al 1067, come modificati dal comma 44 dell'art. 1 della Legge 234/2021” ed individuati nel relativo allegato A) pari ad Euro 18.947 e nella sezione IV l'indicazione dei titolari effettivi.
- In data 08/03/2024, inviata all'Agenzia delle Entrate la Dichiarazione Iva 2024 per l'anno di imposta 2023 (Rif.to Protocollo telematico N. 24030811205665098).
- In data 12/03/2024, pervenuta dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione bonaria num. 0017356922601 relativa alla dichiarazione dei redditi 2022 per l'anno d'imposta 2021 (di euro 145.577,43) per la quale in data 21/03/2024 è stato ottenuto lo sgravio parziale. In data 11/04/2024 è stato versato l'importo residuo di euro 1.322,41 con compensazione del credito accisa.
- In data 14/03/2024, inviate all'Agenzia delle Entrate le Certificazioni Uniche 2024 (CU) relative al 2023 dei dipendenti e dei liberi professionisti.
- In data 29/03/2024, il Consiglio di amministrazione deliberava di avvalersi del maggiore termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2023 così come previsto dall'articolo 2364 del Codice civile e quanto stabilito dall'articolo 34 comma 2 dello statuto societario.
- In data 16/04/2024 è stata ricevuta dall'INAIL la comunicazione ufficiale dell'accoglimento della richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione relativa all'anno 2024 (Modello OT24).

- In data 29/04/2024, inviata all'Agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del I Trimestre 2024.
- In data 27/05/2024, approvato dal Consiglio di amministrazione il progetto di bilancio al 31/12/2024.
- In data 31/05/2024, inviata all'Agenzia delle Entrate, la comunicazione liquidazione periodica Iva del I trimestre 2024.
- In data 20/06/2024, approvato il bilancio dell'esercizio 2023 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, depositato in data 18/07/2024 al Registro delle Imprese.
- In data 19/07/2024, presentate all'Agenzia delle Entrate, le dichiarazioni Unico e Irap 2024 per l'anno di imposta 2023.
- In data 31/07/2024, effettuato il versamento delle imposte Ires e Irap a saldo per l'esercizio 2023 e primo acconto per l'esercizio 2024.
- In data 31/07/2024 inviata all'agenzia delle Dogane la dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del II Trimestre 2024.
- In data 02/08/2024 avviata la pratica per l'iscrizione per l'attività secondaria per la cura e la manutenzione del paesaggio, inclusi i parchi, ai sensi della legge num. 154/2016, codice Ateco 81.3, ad oggi conclusa favorevolmente.
- In data 18/09/2024 inviata all'Agenzia delle Entrate, la comunicazione liquidazione periodica iva del II trimestre 2024.
- In data 04/10/2024 approvata la Relazione andamento gestionale al 30.06.2023 come previsto dall'art. 37 dello Statuto Societario – rif.to ex art. 2381 comma 5 Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione.
- In data 30/10/2024 inviata all'agenzia delle Dogane la dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del III Trimestre 2024.
- In data 30/10/2024 inviato all'Agenzia delle Entrate modello 770 dell'anno 2024.
- In data 25/11/2024, inviata all'Agenzia delle Entrate, la comunicazione liquidazione periodica Iva del III trimestre 2024
- In data 02/12/2024 versamento 2° acconto Ires e Irap
- In data 17/12/2024 inviata richiesta per credito di imposta per l'acquisto di materiali di recupero di cui all'art. 1 comma 686 690 del D.Lgs. 29/12/2022 n. 197.

## **CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO**

### **\* Contributi in c/esercizio per credito di imposta relativo alle accise dall'Agenzia delle Dogane:**

- Saldo del credito all'01/01/2024 pari ad Euro 30.713 composto da:
  - Euro 15.823 in riferimento al 3° trimestre 2023;
  - Euro 14.890 in riferimento al 4° trimestre 2023.
- Maturato nell'anno 2024 (credito/contributi) pari ad Euro 59.850 composto da:
  - Euro 14.415 in riferimento al 1° trimestre 2024;
  - Euro 15.163 in riferimento al 2° trimestre 2024;
  - Euro 15.090 in riferimento al 3° trimestre 2024;
  - Euro 15.182 in riferimento al 4° trimestre 2024.
- Utilizzo del credito nell'anno quota anni precedenti per Euro 30.713 composto da:
  - Euro 15.823 in riferimento al 3° trimestre 2023;
  - Euro 14.890 in riferimento al 4° trimestre 2023.
- Utilizzo del credito nell'anno quota dell'anno per Euro 44.668 composto da:
  - Euro 14.415 in riferimento al 1° trimestre 2024;
  - Euro 15.163 in riferimento al 2° trimestre 2024;
  - Euro 15.090 in riferimento al 3° trimestre 2024.
- Saldo del credito al 31/12/2024 pari ad Euro 15.182 composto da:
  - Euro 15.182 in riferimento al 4° trimestre 2024.

**\* Contributi credito d'imposta beni strumentali** di euro 18.947 fa riferimento agli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali "generici" effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o entro il 31.12.2022 in caso di ordine accettato e acconto pagato almeno del 20%) che spetta nella misura del 10% del costo del bene. (Bene agevolabile ai sensi della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 – Legge di Bilancio 2021 – art. 1 commi dal 1051 al 1067, come modificati dal comma 44 dell'art. 1 della Legge 234/2021" ed individuati nel relativo allegato A). Il credito residuo che al 01/01/2024 ammontava ad euro 6.316 è stato interamente compensato nel corso dell'esercizio.

**\* Credito di imposta Formazione 4.0** di euro 29.135. Tale posta non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

\* **Credito di imposta per l'acquisto di materiali di recupero** di cui all'articolo 1, comma 686 - 690, del decreto legislativo 29 dicembre 2022, n. 197. In data 10/12/2024 è stata inviata la richiesta con protocollo MDRS2300000686 a Invitalia. L'esito della richiesta è attualmente in fase di istruttoria.

## SEPARAZIONE CONTABILE

In merito alla disciplina sulla contabilità separata, introdotta nel nostro ordinamento con l'art. 6 del D.Lgs. 33/2003, il MEF quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Tusp (comma 2 ex art. 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Tusp), ha chiarito come i settori regolati da ARERA (autorità in materia di regolazione e controllo (Legge 14/12/1995 n. 481 lettera f) del comma 12 dell'articolo 2) e pertanto anche il settore dei rifiuti, siano sottratti, allo stato attuale, alla disciplina generale in materia di separazione contabile.

Arera, quale titolare di funzioni e compiti di unbundling contabile pone gli obiettivi primari che devono essere perseguiti:

- ← favorire l'efficienza nell'erogazione dei servizi nel settore dei rifiuti urbani, sia mediante una corretta disaggregazione dei costi ammissibili ai riconoscimenti tariffari per funzione svolta e per categoria di utenza, sia prevedendo una opportuna disaggregazione dei costi per area geografica;
- ← promuovere la concorrenza, mediante la corretta separazione dei costi delle attività regolate dai costi delle attività libere;
- ← predisporre conti annuali sia patrimoniale che economici separati al fine di consentire la verifica dei costi delle prestazioni e assicurare la loro corretta disaggregazione e imputazione per attività e funzione svolta;
- ← contenere gli oneri amministrativi sia in relazione agli obblighi posti in capo ai gestori, sia in relazione alle attività di controllo in capo agli Enti territorialmente competenti e all'Autorità.

Con la Deliberazione 27/2024/R/Rif del 30/01/2024 in attuazione delle disposizione contenute nell'art.1, comma 527, lettera a) della legge n.205 del 27/12/2027, l'Autorità ha deliberato di avviare un procedimento finalizzato allo sviluppo di direttive per la separazione contabile e amministrativa anche nel settore dei rifiuti urbani, ai fini della corretta disaggregazione dei costi (Deliberazione 27/2024/R/Rif in attuazione delle disposizione contenute nell'art.1, comma 527, lettera a) della legge n.205 del 27/12/2027).

Con il documento di consultazione n. 146/2025/R/RIF del 01/04/2025 l'Autorità ha avviato un processo di consultazione con gli stakeholder, finalizzato alla raccolta di dati e informazioni necessari per la valutazione e l'elaborazione delle analisi richieste.

A tal fine, sono previsti incontri tecnici, focus group e il coinvolgimento del Tavolo tecnico permanente istituito con la deliberazione 333/2019/A del 30 luglio 2019.

Il documento per la consultazione contiene i primi orientamenti dell'Autorità in merito allo sviluppo delle direttive di separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.

Le finalità principali sono quelle di favorire l'efficienza e promuovere la concorrenza nell'erogazione dei servizi nel settore dei rifiuti urbani, tenendo conto da un lato delle peculiarità del settore dei rifiuti urbani e dall'altro dell'esigenza di contenere gli oneri amministrativi sia in relazione agli obblighi posti in capo ai gestori, sia in relazione alle attività di controllo in capo agli Enti territorialmente competenti e all'Autorità.

L'obiettivo è sviluppare orientamenti finali da sottoporre a consultazione entro giugno 2025 e adottare i relativi provvedimenti entro luglio 2025.

Lo sviluppo delle direttive sulla separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani è svolto in parallelo ad altri procedimenti che hanno per oggetto:

- la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), avviato con la deliberazione 18 gennaio 2025, 57/2025/R/RIF;
- l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF, avviato con la deliberazione 28 gennaio 2025, 23/2025/R/RIF;
- la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, avviato con la deliberazione 18 febbraio 2025, 56/2025/R/RIF.

La Volsca è già dotata di una gestione strutturata e consolidata analitica dei costi e dei ricavi distinti per tipologia di servizio e per Ente.

Per attribuire le poste indirette alle attività saranno necessari dei driver, solo ed esclusivamente quelli dettati da Arera, la società pertanto ha già avviato le attività con la software house, per il cambio strutturale, per l'aggiornamento e l'implementazione, del software di contabilità al fine di migliorare la rilevazione delle operazioni di gestione in merito alla separazione contabile (unbundling contabile).

## **FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024 (articolo 2428 c. 3 punto 5-6 CC)**

- In data 30/01/2025, inviata all'Agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del IV Trimestre 2024.
- In data 29/01/2025 sottoscritto con il Comune di Velletri contratto con validità dal 01/09/2024 al 31/12/2026 per un importo totale di euro 139.080,35, oltre IVA del 22% per l'affidamento in house del "Servizio di manutenzione e conservazione degli spazi urbani di proprietà comunale destinati al verde pubblico".
- In data 03/02/2025 ottenuta la certificazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo, per il progetto Studio, sviluppo ed ottimizzazione di un nuovo processo gestionale e modellizzazione di un prototipo numero identificativo 10006658 con num. protocollazione 11147 anno 2025 disponibile sul portale del MISE e la certificazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo, per il progetto Indagini conoscitive critiche e azioni sviluppo sperimentale per l'efficientamento di un nuovo modello di sistema di raccolta puntuale dei rifiuti e sviluppo di un nuovo processo integrato per la gestione dei dati: fattibilità tecnica, test, prove ed azioni migliorative numero identificativo 10006660 con num. protocollazione 11152 anno 2025 disponibile sul portale del MISE.
- In data 14/02/2025, è stata presentata con successo all'INAIL, la domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione relativa all'anno 2025 (Modello OT25), presentata ai sensi dell'art.23 del decreto interministeriale del 27/02/2019.
- In data 21/02/2025 presentata la domanda di contributo con Istanza num. FNC3-S-03362 al Fondo Nuove Competenze. Il Fondo Nuove Competenze è un programma pubblico creato nel 2020 per supportare le aziende nell'adeguare e aggiornare le competenze dei lavoratori, contribuendo a favorire l'innovazione e la transizione verso nuovi modelli produttivi con particolare attenzione alla transizione verde e digitale.
- In data 24/02/2025 inviata ai Comuni Soci di Albano Laziale, Genzano di Roma, Lanuvio, Lariano e Velletri la verifica crediti debiti aziende partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera j), del D.Lgs. N. 118/2011.
- In data 27/02/2025, inviata all'Agenzia delle Entrate, la comunicazione liquidazione periodica Iva del IV trimestre 2024.
- In data 07/03/2025 inviata al Comune di Velletri la verifica crediti debiti aziende partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera j), del D.Lgs. N. 118/2011 relativa servizio di manutenzione e conservazione degli spazi urbani di proprietà comunale destinati al verde pubblico.

- In data 13/03/2025, inviate all'Agenzia delle Entrate le Certificazioni Uniche 2025 (CU) relative al 2024 dei dipendenti e dei liberi professionisti.
- In data 14/03/2025 pervenute le dimissioni del consigliere Avv.to L'Avv. Chiara Sinopoli giusto prot. n. 722.
- In data 20/03/2025, trasmessa in applicazione dell'art. 58.2 del TQRIF "Comunicazione all'Autorità e all'Ente Territorialmente Competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti "tramite il portale del sito internet dell'Autorità, le informazioni e i dati richiesti per adempiere agli obblighi previsti dal TQRIF.
- In data 27/03/2025, inviata all'Agenzia delle Entrate, il modello Iva 2025 relativo all'anno di imposta 2024.
- In data 31/03/2025 riconosciute e accettate ufficialmente dall'assemblea ordinaria dei soci le dimissioni del consigliere Avv. L'Avv. Chiara Sinopoli.

Conseguentemente, nella medesima adunanza, nominata quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa Lucrezia Marangolo, con scadenza del mandato in concomitanza agli altri componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica (giusto verbale di assemblea ordinaria del 31/03/2025).

Inoltre, l'assemblea ordinaria dei Soci ha confermato il numero di cinque consiglieri per la composizione del Consiglio di amministrazione in riferimento all'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e all'art. 24 comma 4 dello Statuto.

- In data 31/03/2025 deliberato dal Consiglio di amministrazione:
  - l'approvazione progetto di bilancio al 31/12/2024
  - l'approvazione nuovo codice disciplinare.
  - l'approvazione regolamento per la disciplina degli acconti sulle retribuzioni mensili.
  - La presa d'atto della Legge n. 203 del 13/12/2024 a seguito delle decisioni assunte dal Comitato di indirizzo strategico e di controllo nella riunione del 13/06/2024 e delibere conseguenti.
- In data 02/04/2025 l'Arch. Marangolo ha comunicato la rinuncia all'incarico.
- In data 03/04/2025 è stata ricevuta dall'INAIL la comunicazione ufficiale dell'accoglimento della richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione relativa all'anno 2025 (Modello OT25).

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (articolo 2428 comma 3 n.1 C.C.)**

La società non ha iscritto nel bilancio redatto al 31.12.2024 costi per attività di ricerca e sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali.

Non sono altresì stati rilevati costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per i quali il vigente principio OIC 24 non consente più la capitalizzazione.

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 2 C.C.)**

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate o imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Nella Nota Integrativa è stata fornita informativa con riferimento ai rapporti al 31.12.2024 con le Parti correlate (i Comuni Azionisti) di cui all'articolo 2427 comma 1 n. 22-bis C.C.

### **AZIONI PROPRIE (articolo 2428 comma 3 n.3 C.C.)**

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie.

La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie nell'esercizio 2024.

### **AZIONI DELLE SOCIETA' CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 4 C.C.)**

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni delle controllanti. La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni di società controllanti nell'esercizio 2024.

Al riguardo, si rammenta che i Soci sono Enti locali il cui capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (articolo 2428 comma 3 n. 6 C.C)**

Per discutere dell'evoluzione prevedibile della gestione aziendale, è necessario considerare:

- il rinnovo contrattuale con il Comune di Albano Laziale in data 28/08/2024, è stato inviato al Comune di Albano Laziale il Piano Industriale che momento è in attesa di approvazione.
  - il rinnovo contrattuale con il Comune di Velletri, si è in fase di determinazione del Piano Industriale, in seguito all'approvazione delle linee guida inviate in data 06/11/2024.
  - del possibile esito della conferenza dei servizi presso la Regione Lazio in merito alla procedura in essere relativa all'Impianto di digestione aerobica sul terreno di proprietà sito in località Lazzaria;
  - di eventuali decisioni di merito da parte della Corte di cassazione circa il ricorso presentata dalla Banca Popolare del Lazio in data 29/07/2022, avverso la sentenza della Corte di Appello del 02/02/2022.
- Il giudizio davanti alla Corte di cassazione R.G. 19039/2022 tutt'ora pendente e non è stata ancora fissata l'udienza.

L'evoluzione di questi eventi ha un impatto diretto sull'evoluzione prevedibile della gestione aziendale.

Tra questi obiettivi, spiccano l'incremento della percentuale di raccolta differenziata e del materiale riciclabile e riutilizzabile, elementi fondamentali per la tutela ambientale.

Ad oggi la Volsca Ambiente e Servizi Spa serve circa 142 mila abitanti e svolge il servizio su una superficie di circa 227 km<sup>2</sup>.

|                 | POPOLAZIONE*   | SUPERFICIE*               |
|-----------------|----------------|---------------------------|
| ALBANO LAZIALE  | 39.753         | 24 km <sup>2</sup>        |
| GENZANO DI ROMA | 22.724         | 18 km <sup>2</sup>        |
| LANUVIO         | 12.900         | 44 km <sup>2</sup>        |
| LARIANO         | 13.187         | 23 km <sup>2</sup>        |
| VELLETRI        | 52.898         | 118 km <sup>2</sup>       |
| <b>TOTALE</b>   | <b>141.462</b> | <b>227 km<sup>2</sup></b> |

\* Fonte Istat

## OBIETTIVI E STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

La gestione del servizio nei Comuni Soci è svolta con un approccio che privilegia la sostenibilità ambientale e il miglioramento continuo, garantendo così un equilibrio tra efficienza operativa e tutela dell'ambiente.

In questo contesto, gli obiettivi principali della strategia aziendale sono i seguenti:

- **Rispetto dell'ambiente:** garantire che tutte le operazioni aziendali siano condotte in modo da minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le normative vigenti e con l'impegno verso un futuro sostenibile.
- **Non generare aumenti tariffari:** operare nel rispetto delle normative regolatorie di ARERA, assicurando la stabilità tariffaria e mantenendo un equilibrio economico che non graviti sui clienti.
- **Miglioramento della qualità dei rifiuti:** massimizzare l'erogazione dei contributi erogati dai consorzi di filiera attraverso l'incremento della qualità dei materiali raccolti. Questo obiettivo è coerente con il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR), che mira a migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi di gestione dei rifiuti.
- **Incremento dei contributi CONAI:** migliorare l'incasso di contributi aggiuntivi grazie all'implementazione di nuovi servizi, contribuendo così al finanziamento di iniziative di riciclo e riutilizzo.
- **Controllo dei costi:** mantenere stabili i costi di gestione, garantendo l'efficienza economica e riducendo gli sprechi. Questo obiettivo è fondamentale per mantenere la competitività aziendale e garantire la sostenibilità finanziaria.
- **Applicazione del principio "chi meno produce, meno paga":** adeguare il software gestionale per il sistema di lettura e misurazione, al fine di ottimizzare la tariffazione in base alla quantità di rifiuti prodotti. Questo principio promuove una gestione responsabile dei rifiuti e incoraggia i clienti a ridurre la produzione di scarti.

Per raggiungere questi obiettivi, sono previste le seguenti azioni:

- **Potenziamento dei servizi:**
  - Ottimizzazione del servizio di spazzamento e svuotamento dei cestini gettacarte per garantire maggiore efficienza e pulizia urbana.
  - Ampliamento e miglioramento del servizio di raccolta di pannolini e pannoloni per rispondere alle esigenze dei cittadini e migliorare la qualità del servizio.
  - Modifica graduale della raccolta di vetro e metallo per le utenze domestiche.

- **Innovazione e infrastrutture:**

- Apertura di eco-punti informativi per avvicinare i cittadini e sensibilizzarli sull'importanza della raccolta differenziata.
- Realizzazione di sistemi interrati per la raccolta differenziata e aree video sorvegliate.
- Creazione di stazioni ecologiche per il conferimento dei commercianti.
- Ampliamento del servizio di raccolta degli oli vegetali (CER 20.01.25).

- **Organizzazione e pianificazione:**

- Sperimentazione di nuovi nastri orari lavorativi per ottimizzare l'efficienza operativa.
- Modifiche ai calendari di raccolta in base alle esigenze dei cittadini, comunali e aziendali.
- Aggiornamento periodico dei piani industriali ai sensi del D.Lgs. 201/2022, art. 17, comma 4.

La Società promuove campagne di sensibilizzazione volte a creare maggiore consapevolezza sul valore del servizio pubblico e sull'importanza della gestione sostenibile dei rifiuti. Tra le azioni previste, spicca il rinnovo del parco automezzi, fondamentale per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale.

La Società è impegnata costantemente nello sviluppo e nella promozione delle attività sul territorio, mediante l'adozione di una gestione strategica finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili. Tra gli obiettivi principali figura il rafforzamento della collaborazione tra la società e i cittadini, attraverso la promozione di comportamenti responsabili che consentano a tutti di effettuare scelte consapevoli e dare il proprio contributo alla costruzione di un futuro sostenibile per le nuove generazioni. I principi etici e morali sono sempre salvaguardati e costituiscono la base fondamentale di ogni iniziativa intrapresa.

Con il completamento del processo di internalizzazione delle risorse precedentemente esternalizzate, la società ha realizzato il più grande investimento degli ultimi anni, in linea con la sua politica aziendale in termini di garanzia occupazionale. Questo rappresenta una solida certezza per l'intero indotto che collabora quotidianamente, nonché una salvaguardia dei principi etici e morali e una fidelizzazione dei dipendenti attraverso la garanzia di formazione e sicurezza costanti.

Tra gli obiettivi principali vi è quello di promuovere processi innovativi per la pianificazione, lo svolgimento e il monitoraggio dei servizi in tutte le fasi operative e di intervento, sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti. L'utilizzo delle tecnologie informatiche è essenziale e attivo in tutti i processi aziendali quotidiani. La Società sta elaborando una "road map" per implementare l'IT Risk Management, con l'obiettivo di gestire i rischi informatici attraverso procedure ben definite e precise, consentendo la gestione ordinaria dei processi aziendali in modo sicuro e protetto.

L'efficienza del sistema di controllo di gestione e della struttura organizzativa adottata dalla società si traduce in un risultato economico positivo.

La possibilità di implementare tempestivamente azioni correttive rappresenta un elemento cruciale per affrontare eventuali criticità e ottimizzare continuamente le performance aziendali.

In conclusione, la strategia aziendale di miglioramento continuo si basa su obiettivi chiari e misurabili, coerenti con le normative ambientali e con l'impegno verso la sostenibilità.

Attraverso l'innovazione tecnologica, la collaborazione con i cittadini e l'internalizzazione delle risorse, la Società si pone come leader nel settore della gestione dei rifiuti.

#### **STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI (articolo 2428 comma 3 n. 6-bis C.C.)**

La società non detiene strumenti finanziari e/o strumenti di copertura finalizzati alla gestione del rischio finanziario, rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2024**

Signori Azionisti,

si ritiene di aver illustrato la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società al 31.12.2024.

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. redatto al 31.12.2024 e di destinare l'utile netto di esercizio di euro 105.942 come segue:

- alla riserva legale l'importo pari a euro 5.297 corrispondente al 5% del risultato netto conseguito,
- alla voce "Utili esercizi precedenti" il residuo importo di euro 100.645.

Velletri, XXXXXXXXXXXXXXX

**Per Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.**

L'Amministratore Delegato

Mauro Midei

Il Presidente del C.d.A.

Paolo Rossi

.....

.....